



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 17 aprile 2022**



Prime Pagine

17/04/2022	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Giornale	7
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Giorno	8
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Manifesto	9
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Mattino	10
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Messaggero	11
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	Il Tempo	15
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	La Nazione	16
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	La Repubblica	17
Prima pagina del 17/04/2022		
17/04/2022	La Stampa	18
Prima pagina del 17/04/2022		

Trieste

16/04/2022	Ansa	19
No Green pass: licenziato Stefano Puzzer		
16/04/2022	Ship Mag	20
Licenziato Puzzer, il portuale triestino No Green pass		

16/04/2022	Ship Mag	<i>Giancarlo Barlazzi</i>	22
<hr/>			
Nel porto di Trieste varo per Seabourn Pursuit, nave "expedition"			
16/04/2022	The Medi Telegraph		23
<hr/>			
No Green pass, il leader Puzzer licenziato dai portuali triestini			

Ravenna

16/04/2022	Ravenna Today		24
<hr/>			
Energia, Uil favorevole all' arrivo de rigassificatore: "Ravenna ha le carte in regola"			
16/04/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	25
<hr/>			
Uil e Uiltec Ravenna: "Avanti con il rigassificatore contro crisi energetica approvvigionamento gas dall' estero"			
16/04/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	26
<hr/>			
UIL e UILTEC: Ravenna Capitale dell' energia! Avanti senza indugi con il rigassificatore!			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/04/2022	Ancona Today	<i>redazione</i>	27
<hr/>			
Weekend tra visite guidate e croceristi			

Taranto

16/04/2022	Corriere PL		28
<hr/>			
Port Days 2022 unisce AdSPMI e Fondazione Taranto25			

Olbia Golfo Aranci

16/04/2022	(Sito) Adnkronos		29
<hr/>			
Sardegna, sistema portuale regionale protagonista del rilancio delle crociere			
16/04/2022	Ship Mag	<i>Giancarlo Barlazzi</i>	31
<hr/>			
Cruise, nei porti della Sardegna sono già 180 le navi in arrivo nel 2022			

Focus

16/04/2022	(Sito) Adnkronos		32
<hr/>			
Guerra Ucraina, l' Italia chiude i porti alle navi russe			
16/04/2022	AgenPress		33
<hr/>			
Ucraina. Capitanerie di Porto. Da domani porti italiani chiusi a navi russe			
16/04/2022	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	34
<hr/>			
L' Italia ha chiuso i porti alle navi russe. Ma non a tutte			

16/04/2022	Ansa	35
Ucraina Il punto delle ore 14 - Mosca vieta l' ingresso di Johnson in Russia		
16/04/2022	Ansa	37
Ucraina: da domani porti italiani off limits a navi russe		
16/04/2022	Ansa	38
Ucraina Il punto delle ore 17 - Porti italiani vietati a navi russe		
16/04/2022	Ansa	40
Porti italiani off limits, scatta blocco per le navi russe		
16/04/2022	Askaneews	42
Da domani porti italiani off-limits per le navi russe		
16/04/2022	Il Nautilus	43
Germania, il Governo deve accelerare sui terminal per il Gnl		
16/04/2022	Il Nautilus	44
Guerra Russia-Ucraina: porti italiani off limits alle navi russe da domenica		
17/04/2022	Il Resto del Carlino Pagina 2	45
Stretta sulle navi russe, da oggi vietati i porti italiani		
17/04/2022	Libero Pagina 7	46
I porti italiani saranno vietati alle navi russe		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine



Con Bologna e Lazio
Juve, pari in 11 contro 9
Toro raggiunto al 92'

di **Alessandro Bocci, Mirko Graziano**
e **Massimiliano Nerozzi** alle pagine 44 e 45

Ai lettori
Domani i quotidiani non usciranno
Il **CORRIERE DELLA SERA**
tornerà in edicola martedì 19 aprile
Il sito **Corriere.it**
sarà sempre aggiornato
Auguri di Buona Pasqua

PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine

Verità sgradevoli

IL MONDO DIVISO (SU PUTIN)

di **Federico Rampini**

I leader di un grande Paese africano ha scritto su Twitter: «La maggioranza dell'umanità, che non è bianca, sostiene la posizione della Russia in Ucraina». È una verità sgradevole ma incontestabile. Corrisponde alla mappa dei Paesi che non applicano sanzioni economiche contro Mosca. Vi figurano la maggior parte dell'Asia, Medio Oriente incluso; Africa e America latina. La Russia viene trattata come un partner rispettabile dentro quello che fu definito come il club dei Paesi emergenti, l'alternativa al G7, cioè i Brics (Brasile Russia India Cina Sudafrica). Un membro della Nato, la Turchia, si dissocia dalle sanzioni; così come Israele e l'Arabia Saudita che pure godono da decenni di aiuti militari americani essenziali. La più grande delusione per Joe Biden su questo fronte viene da Delhi. Il governo nazionalista indù di Narendra Modi stava proseguendo un avvicinamento strategico verso gli Stati Uniti in funzione anti-cinese; però non se l'è sentita di guastarsi i rapporti con l'altra superpotenza vicina, la Russia.

Quando descriviamo un Vladimir Putin isolato dovremmo aggiungere: rispetto a noi occidentali, più qualche alleato di ferro dell'America come Giappone Corea del Sud Australia. L'insieme della coalizione pro Ucraina che applica sanzioni rappresenta pur sempre la maggioranza del P1 mondiale; ma non la maggioranza delle nazioni né tantomeno della popolazione.

continua a pagina 32

INTERVISTA CON DRAGHI Il premier: dai partiti prova di coesione. Non sono stanco. Il futuro? Non intendo candidarmi

«Se uniti avanti fino in fondo»

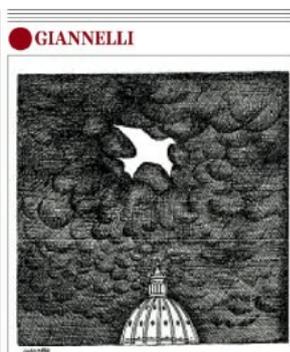
«Giusto mandare armi all'Ucraina. La pace vale sacrifici, ma per gli italiani saranno limitati»



di **Luciano Fontana**

Il governo, la crisi ucraina, il futuro. Nella sua prima intervista, da quando il 13 febbraio 2022 guida il governo, il premier Mario Draghi traccia un bilancio. «Questo governo ha fatto tanto. Ora avanti senza dividerci». E sull'Ucraina: «Giusto mandare le armi». Il futuro: «Non intendo candidarmi».

alle pagine 2 e 3



GIANNELLI

L'ELEMOSINIERE DEL PAPA

«In preghiera tra macerie e fosse comuni»

di **Lorenzo Cremonesi**

«**H**o visto le fosse comuni, ottanta morti di Bucha in una sola grande fossa. Ho pregato, per fortuna c'è la fede, altrimenti non so come potremmo sopportare la vista di tanti orrori».

L'elemosiniere del Papa, cardinale Konrad Krajewski è in Ucraina. «Vicini a chi soffre, anche se russo».

a pagina 15

COMIZIO A MARSIGLIA

Macron punta ai voti di sinistra: svolta ecologica

di **Stefano Montefiori**

«**I**l secondo mandato sarà ecologico o non sarà»: Macron punta a Marsiglia nel «regno» di Mélenchon e prova a catturare i voti del leader della sinistra. Il ballottaggio, spiega: «Sarà un referendum per o contro la Ue, per o contro i nostri giovani, per o contro la nostra Repubblica».

a pagina 19

LA GUERRA IN EUROPA



Un militare russo davanti allo stabilimento di Azovmash a Mariupol dove sono asserragliati gli ultimi del battaglione Azov

La resistenza disperata di Mariupol

di **Andrea Nicastro**

Da quarantasei giorni resistono all'assedio. Sono gli uomini del battaglione Azov che difendono disperatamente Mariupol bloccati nell'acciaieria. Il Cremlino: area urbana libera dalle truppe. Zelensky: così niente pace.

da pagina 2 a pagina 15 **Fasano, Serafini**

FRANCESCO ZAZO

«Così riapro l'ambasciata»

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 8

SOLDATI INGLESI IN UCRAINA

Mosca vietata a Johnson

di **Paola De Carolis**

a pagina 6

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

QUELLE TASSE SEMPRE PAGATE. MA DAGLI ALTRI

O biettori fiscali di coscienza. In un Paese con un'evasione stimata intorno agli 80 miliardi (ultima rilevazione del 2019, fonte ministero dell'Economia), solo il 4% dei contribuenti dichiara più di 70.000 euro. La maggior parte delle persone, il 70%, si colloca nella classe di reddito tra 15.000 e 70.000 euro l'anno, il 27% rimane sotto i 15.000 euro. In media, un imprenditore guadagna meno di un suo dipendente.

«Perché denunciare il red-

L'evasione Cinque ipotesi per cercare di spiegare la nostra cattiva attitudine

dito dopo il bene che vi ha fatto?» si chiedeva Marcello Marchesi e, infatti, le ipotesi che si possono fare sul tentativo di alleggerire la pressione fiscale sono tutte improntate al non senso civico.

1) L'evasione esalta la nostra furbizia. Di solito, chi "frega" gli altri suscita ammirazione, chi paga le tasse è un fesso. 2) Siamo evasori incalliti, ma a fin di bene: una norma "morale" ci suggerisce che non è reato evadere le tasse imposte da un governo considerato

ostile. 3) Cerchiamo di pagare poche tasse perché, comunque, sono sempre troppe rispetto ai servizi che elargiscono. 4) L'evasione esalta, sportivamente, la nostra capacità di saltare i controlli. 5) Ogni giorno ci rafforziamo nell'idea che non ci sia volontà politica di colpire gli evasori; alla fine, la fanno sempre franca.

Comunque, nelle conversazioni, le tasse vanno sempre pagate: dagli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOFIA GOGGIA



«Cadute, vittorie e un solo amore»

di **Aldo Cazzullo** e **Flavio Vanetti**

«**L**e cadute, le medaglie e un amore infelice»: Sofia Goggia si racconta.

alle pagine 30 e 31

PROSECCO DOC. UNA TERRA UNICA COME UN SOGNO.

20417
0771120-458108
9 771120 458108





Su 6,9 milioni di non vaccinati, gli esentati per malattie o danni post-siero sono 102 mila. Quindi 6,8 milioni non hanno cambiato idea neppure col Green pass



BIOTON ENERGIA NATURALE Integratori alimentari #perunavitaBuona SELLA IN FARMACIA

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

BIOTON ENERGIA NATURALE Integratori alimentari #perunavitaBuona SELLA IN FARMACIA

Domenica 17 aprile 2022 - Anno 14 - n° 106

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Il Freddo"

REPORTAGE DAL FRONTE Bombe, vita e destino Kiev, tornano i missili e tante piccole Bucha

I russi bombardano di nuovo la capitale, alcune zone sono mattatoi di esecuzioni e fosse comuni. Nel sobborgio, i giardini diventano cimiteri e giovani volontari fanno i becchini. Il Cremlino sanziona Johnson e minaccia lo scontro globale

TESTI E FOTO DI SANDRO MADDALENA E ALESSIO PADUANO A PAG. 3 E 7



GRADIMENTO I leader giudicati dai social Web e guerra: Conte è 1°, Salvini-Letta flop

Sulle armi e il conflitto, il più apprezzato nella ricerca "Human" per il Fatto sul "sentiment" della Rete in aprile è il capo dei 5Stelle (67%), seguito da Draghi (61), Meloni (56), Renzi (52), Di Maio (49), Letta (44) e Salvini (38)

PACELLI A PAG. 10

Armarci un po'

Marco Travaglio

Succede qualcosa, ma non sai come chiamarlo. L'economista Tito Boeri ti witta un articolo sulle spese militari scritto col collega Roberto Perotti per Repubblica, ma lo fa precedere da un bizzarro "Avviso ai lettori. Il titolo può essere fuorviante. Nell'articolo sostenevo che non ci sono ragioni strettamente economiche per aumentare la spesa militare". Ohibò: il titolo di Rep recita "La spesa militare non è buona o cattiva, ma necessaria". E il sommario rincarà: "Aumentarla in Italia era necessario già da tempo". Cioè: tu scrivi che non ci sono ragioni economiche per aumentare la spesa militare e il tuo giornale titola che aumentarla è addirittura necessario. E non da ora: da mo'. Ma dove siamo: in Russia?

Alcuni svalvolati pretendono che l'Anpi sfilii il 25 Aprile, festa della Liberazione (avvenuta nel 1945), con le bandiere della Nato (fondata nel 1949). E, siccome l'Anpi non capisce che minchia c'entra la Nato, sorta come alleanza militare di una parte dei Paesi che liberarono l'Europa dal nazifascismo contro l'altra parte dei Paesi che liberarono l'Europa dal nazifascismo (tipo l'Urss, con 20 milioni di morti), apriti cielo: "L'Anpi difende il compagno Putin e boccia la resistenza di Kiev" (Giornale), "rinnega Berlinguer" (Libero), è "anti Nato" (Domani), è l'acronimo di "Associazione Nazionale Putiniani d'Italia" (freddura di Gramellini, Corriere), anzi di "Associazione Non Partigiani d'Italia" (battutona di Merlo, Rep). Fortuna che nessuno le ha proposto la bandiera della Lega per l'Abolizione della Caccia, sennò l'eventuale rifiuto dell'Anpi avrebbe definitivamente dimostrato la sua complicità con quell'animale di Putin.

Due studiosi solitamente sani di mente, Roberto Esposito e Nadia Urbinati, lanciano straziati appelli quotidiani affinché l'Intem Ue rinunci subito al gas russo, condannando alla recessione Germania e Italia, uccidendo migliaia di imprese e milioni di posti di lavoro. Intanto l'Ucraina continua imperterrita a comprare il gas e a incassare 1,4 miliardi l'anno per i diritti di transito dal regime russo che la massacrava.

Roberto Saviano twitta la foto di un bambino ucraino orrendamente mutilato e commenta: "Non cercare aiuti alla guerra di Putin è il dovere di chi traccia memoria di questo conflitto che si accanisce sui corpi dei civili. Rispettare questo dolore significa non farsi cassa di risonanza della propaganda di Mosca". Purtroppo il bimbo fu sì orrendamente mutilato, ma nel 2015 in Donbass, da una granata delle milizie ucraine: andò peggio al fratellino, che rimase ucciso. Ma non bastano le vittime di giornata per dimostrare che tutte le guerre sono mostruose? Sta succedendo qualcosa, ma non saprei come altro chiamarlo, se non manicomico.

GUERRA PER PROCURA IL TIMES: "ADDESTRATORI UK PER LE TRUPPE DI KIEV" I soldati Usa e inglesi sono già in Ucraina NON BASTAVANO I RUSSI DUE REPORTER FRANCESI: "CI SIAMO FINITI VOLONTARI A LEOPOLI, CI HA ACCOLTI UN COMANDANTE YANKEE" ECCO LE IMPRONTE DIGITALI AMERICANE Testate atomiche, armi "bio", mercenari e cyberguerriglieri

VECCHIE RICETTE Gli chef danno dei "fannulloni" agli sfruttati Tommaso Rodano Rieccoci. "I giovani non vogliono lavorare", si parte sempre da qui. In genere succede sui giornali di proprietà dei grandi gruppi industriali. A PAG. 19

- LE NOSTRE FIRME Padellaro Mille opinioni, zero verità a pag. 12 Colombo Non conosciamo la pace a pag. 13 Lerner Che c'entra Nato con Anpi? a pag. 9 Spadaro La vita e la morte a duello a pag. 13 Mercalli Gli assetati per la siccità a pag. 13 Scanzi Biden con l'Uomo Invisibile a pag. 24

L'EX MINISTRO BUSSETTI Bianchi sistema il Giorgetti boy VENEMIALE A PAG. 15 TOMMASO RAGNO "Un interprete deve scomparire: i sipari chiusi sono magici" FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria Lunga telefonata di Putin a Bn Salman. "Sto pensando a un conflitto di attribuzioni contro i pm di Firenze" WWW.FORUM.SPINOZA.IT BUONA PASQUA Domani, lunedì 18 aprile, i quotidiani non escono. Ci ritroviamo in edicola martedì 19. Buona Pasqua a tutti gli amici del "Fatto"



IL GIORNO

DOMENICA 17 aprile 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, storico intervento di restauro della Basilica

La sfida del Politecnico: così sarà salvo il pavimento del Santo Sepolcro

Ballatore in Lombardia



La banconota-cimelio del pavese Gatti

Sul Titanic attese in frac la morte Dollaro lo ricorda

Marziani in Lombardia



Usa e Inghilterra, guerra totale a Putin

I soldati inglesi sono a Kiev per addestrare gli ucraini, Biden invia armi pesanti. Gli scenari: ecco come reagirà Mosca
Tricarico: «Possibili attacchi terroristici in Occidente». Nuovo giro di vite, porti italiani vietati alle navi russe

Servizi e Cardini
da p. 2 a p. 7

Conflitto e caro energia

La burocrazia peggio dell'embargo

Sandro Neri

A fronte dell'ipotesi dell'embargo al gas dalla Russia, dettato dalla necessità di fermare la guerra in Ucraina, il governo italiano sta cercando alternative per l'approvvigionamento energetico. Rimpiazzare il gas russo aumentando le importazioni da altri Paesi si limita a spostare nello spazio il problema della dipendenza, e anche nel tempo, procrastinando a data da destinarsi la possibilità di affrancarci in buona parte dalla volatilità del prezzo del gas. Gli attuali rincari, segnalava in questi giorni Assolombarda, stanno mettendo in crisi un'impresa su quattro. Su 463 imprese di Milano, Lodi, Monza e Pavia il 27 per cento rischia di dover interrompere la produzione entro tre mesi.

Segue in **Economia Lombardia**

INTERVISTA A CASINI: «MIA FIGLIA, 17 ANNI, VUOL FARE POLITICA»



Pier Ferdinando Casini, 56 anni, e Giorgio Comaschi, 68 anni, passeggiano a Bologna

«Il Quirinale? Era fatta Ma ho preso gol all'ultimo minuto»

La politica, i valori, la figlia, Bologna. Pier Ferdinando Casini si racconta passeggiando nel parco. Il Colle mancato per un soffio? «Uno di quei tiri da 40 metri. Boskov diceva: partita non finisce finché arbitro non fischia».

Comaschi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Milano

Ansia, depressione autolesionismo: boom di casi fra gli adolescenti

Gianni nelle Cronache

Milano

Più auto e traffico Conferma, la città torna muoversi

Anastasio nelle Cronache

Buona Pasqua
Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì
L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net



Effetto di guerra e inflazione

Più cari anche i mutui Tassi bassi al capolinea

Perego a pagina 8



Varese, rogo divora il bosco che la circonda

Il miracolo della chiesetta Risparmiata dalle fiamme

Crespi a pagina 14

MIGLIORA L'ARIA CHE RESPIRI

Investi sul futuro passa al GPL Beyfin

500 litri* di gpl gratis per la tua casa e la tua azienda!

Gpl energia della transizione ecologica. La conferma da studi recenti è suo ciclo di vita registra bassi impatti ambientali. *Offerta compatibile con le detrazioni Eco e Superbonus per una nuova caldaia.



Info su www.beyfin.it





Alias Domenica

GERARD MURNANE Fede e lussuria: nel suo secondo romanzo lo scrittore australiano regala al protagonista «Una vita tra le nuvole»



Culture

TEMPI PRESENTI Il nero del Cremlino. Lo storico Timothy Snyder analizza il ruolo del filosofo fascista Ivan Il'in



L'ultima

SLOVENIA Parla Luka Mesec, a capo della sinistra che al voto del 24 aprile sfiderà il Partito democratico

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

DOMENICA 17 APRILE 2022 - ANNO LII - N° 92

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

Vigili del fuoco al lavoro dopo un attacco russo a Kharkiv Foto Felipe Dana/Ap

FERMIAMO TUTTI I CAINI

TOMMASO DI FRANCESCO

Il mondo ha scelto, è duro dirlo, ma ha scelto lo schema di Caino e la guerra è mettere in atto il 'cainismo', cioè uccidere il fratello e di nuovo: «Io capisco i governanti che comprano le armi, il capisco ma non li giustifico. Perché dobbiamo difenderci, perché è lo schema 'cainista' di guerra. Se fosse uno schema di pace, questo non sarebbe necessario». Ancora una volta il papa, che non ha mai lesinato parole di condanna a chi in questi anni ha «trafficato in armi parlando di pace» tornano forti a farsi sentire. Chiama nel deserto? Eppure la sua iniziativa per la Via Crucis - due donne, una ucraina l'altra russa nella processione - non è solo liturgia pasquale simbolica ma l'indicazione di una ultima, disperata possibilità per il negoziato e il cessate il fuoco immediato.

Perché letteralmente il mondo sta precipitando in una guerra più vasta e micidiale che non sappiamo più nemmeno come chiamarla. Zelenski dice di «prepararsi ad un attacco nucleare russo», e torna ad insistere: «Dateci più armi e la guerra finirà prima». Ma non è ormai vero il contrario? Perché ad ogni vittoria resistente delle forze militari ucraine, come il colpo inferto con l'affondamento della nave ammiraglia Moskva, scatta la risposta routinaria e crudele della rappresaglia russa. Una Russia che si sentirà sconfitta non sarà forse più pericolosa di come lo è ora?

— segue a pagina 3 —

Le ceneri di Pasqua

Senza tregua. Mosca: a Mariupol «annientate le truppe ucraine». Attacchi sugli impianti petroliferi e contro i civili a Kiev e in Donbass. Zelenski all'Ue: arrivano poche armi e in ritardo. Addestratori inglesi da due settimane nel paese. Porti italiani chiusi alle navi russe pagine 2, 3

PRESIDENZIALI, CORTEI IN FRANCIA IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO. IL VOTO ON LINE DELLA BASE DI MÉLENCHON

Parigi contro Le Pen, gelo per Macron

Migliaia di persone a Parigi, a una settimana dal ballottaggio, nel corteo anti-estrema destra ieri pomeriggio. Tante persone in tutta la Francia, ma molte meno e in un clima diverso da vent'anni fa, nel 2002, quando il corteo nella capitale aveva avuto tutt'altra forza

entro Jean-Marie Le Pen. Emmanuel Macron ha tenuto un comizio a Marsiglia, dove ha dedicato la maggior parte del discorso all'ecologia promettendo un ministro «direttamente incaricato della programmazione ecologica». Per il presidente candidato il 24 aprile sarà una scelta di civiltà,

un voto a favore o contro l'Ue. La chiave del risultato di domenica è nelle mani di Mélenchon (quasi il 22% al primo turno), che ieri chiese alla sua base elettorale un voto online per il ballottaggio: il 51% sarebbe per l'astensione, il 33% per Macron e il 16% per Le Pen. MERLO A PAGINA 5

BIDEN AFFOSSA LA PROMESSA ECOLOGISTA Usa, riprendono le trivellazioni

L'amministrazione Biden ha annunciato che riprenderà a vendere - a prezzo maggiorato - contratti di locazione di terreni pubblici per le trivellazioni

di gas e petrolio, rimangiandosi le promesse della campagna elettorale per far fronte alla crisi energetica. MARINA CATUCCI A PAGINA 4

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, § 104/CMR232103



Lessico d'epoca Elogio del «però», antidoto dell'interventismo

PAOLO FAVILLI

L'odierno linguaggio di guerra in Italia trova, nel lessico rutilante del Gabriele D'Annunzio interventista, ispirazione per i propri neologismi. Nei radiosi aprile-maggio 1915, il poeta-soldato giustificava l'aggressione con un modello come quello putiniano.

— segue a pagina 4 —

all'interno

Afghanistan Il Pakistan attacca Talebani sempre più soli

GIULIANO BATTISTON PAGINA 6

Gerusalemme Censure social, 130 palestinesi ancora in cella

CHIARA CRUCIATI PAGINA 9

Aborto Lo Stato contro le donne in Usa e Ecuador

CATUCCI, FANTI PAGINA 9

5 STELLE Comunal, in pericolo anche il simbolo



Dal sito del Movimento 5 Stelle si dichiarano aperte le operazioni delle candidature per le elezioni comunali del prossimo 12 giugno. Ma il simbolo pentastellato è in forse: esiste una possibilità che gli uffici elettorali impediscano a Giuseppe Conte di utilizzarlo. SANTORO A PAGINA 6

TUNISIA Affonda petroliera: «Rischio catastrofe»



Nel golfo di Gabès si inabissa la Xelo. Secondo le autorità tunisine trasportava 750 tonnellate di carburante. Fino a ieri non si registravano sversamenti ma le condizioni del mare complicano l'intervento. Molti i punti oscuri della vicenda. MERLIA PAGINA 7





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 108 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 17 Aprile 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.32

L'anticipazione

La stanza degli schiavi e il lato oscuro di Pompei la "verità" di Osanna

Massimo Osanna a pag. 15



Intervista alla Venier

"Zia" Mara: il mio sogno è intervistare il Papa la Marcuzzi mia erede

Andrea Scarpa a pag. 13



I soldati inglesi in Ucraina

►In campo le forze speciali per addestrare la resistenza. E Mosca mette Johnson al bando Vendetta di Putin per la nave affondata: missili su Kiev. L'obiettivo è il bunker di Zelensky

La pace lontana/1 IL FUTURO DI GUERRA SENZA CERTEZZE

Romano Prodi

Ho molto sperato che, insieme alla Pasqua, arrivasse qualche concreta ipotesi di pace. Le prospettive di una fine del conflitto sembrano invece allontanarsi nel tempo, così come assai poco concreti appaiono i tentativi di mediazione. Se incerti sono gli esiti di questa assurda guerra, ne sono invece certe le conseguenze.

Continua a pag. 47

La pace lontana/2 PERCHÉ IL CONFLITTO PUÒ AVERE UNA SOLA FINE

Alessandro Perissinotto

Esiste un sottogenere della letteratura fantastica chiamato Ucronia. Sono ucronie quelle storie che, invece di proiettarsi verso il futuro come fa la fantascienza, riscrivono il passato immaginando esiti diversi per alcuni eventi chiave. La trama ucronica più diffusa è quella che racconta come sarebbe stata la seconda metà del Novecento se Hitler avesse vinto la guerra: ci sono autori che immaginano un mondo distopico interamente sotto il tallone del nazismo.

Continua a pag. 47

Il reportage a Sjevjerodonec'k



«Razzi sull'ospedale» i malati come bersagli

Davide Arcuri a pag. 4

Strategie divergenti L'alleanza occidentale tra incendiari e pompieri

Generoso Picone a pag. 6



Il generale Battisti «La tentazione di Mosca far sfilare i prigionieri»

Mariagiovanna Capone a pag. 7

Chiara Bruschi, Mauro Evangelisti,
Cristiana Mangani da pag. 2 a 4

L'intervista Konrad Krajewsky

«Davanti alle fosse comuni ho visto l'abisso dell'uomo»

Sulla strada di Borodianka ho toccato e benedetto il corpo di un uomo che era appena morto



Angelo Scelzo a pag. 5

I porti italiani espellono le navi russe

►Risparmi energetici, il piano d'autunno Termosifoni abbassati e tetti alle imprese

Da oggi i porti italiani saranno off limits per le navi russe e il divieto varrà anche per le imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio. Le unità che si trovano attualmente nei porti italiani dovranno lasciarli subito dopo - il completamento delle proprie attività commerciali -. Intanto è pronto il piano per contenere i consumi di gas dal prossimo autunno: termosifoni più bassi e tetto al riscaldamento anche degli uffici.

Bassi, Franzese, Gentili alle pagg. 8 e 9

Il racconto

IL DOLCE SMARRIRSI TRA I TURISTI DI NAPOLI



Giuseppe Montesano

Non si è nemmeno seduto che comincia a parlare. «Lo so già, cosa dirai... Ma fammi parlare... Non è come pensi tu...». Io non penso niente, a dire la verità.

A pag. 14

Da Napoli alla Svizzera Marito e moglie i banchieri della camorra



Luigi Sabino

Milioni ricavati dalla vendita dei prodotti contraffatti riciclati attraverso i money transfer. Così i clan dell'Alleanza di Secondigliano, "ripulivano" il denaro. Nella rete composta da boss, colletti bianchi, imprenditori e ambulantisti c'erano anche Massimiliano Lettera e sua moglie Giuseppina Bernardi la cui latitanza, durata per undici anni, è finita in un'abitazione di Melito dove erano tornati dalla Svizzera.

In Cronaca

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **actiVIT**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Di ingredienti selezionati, nei vari stadi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiVIT è un marchio di Bioener S.p.A. I logo ActiVIT e di proprietà di Bioener S.p.A.

Spalletti: ora non dipende più solo da noi «Il Napoli deve fare la storia contro la leggenda Mourinho»

Pino Taormina

Luciano Spalletti bada bene a dosare ogni parola di questa (lunga) vigilia in cui spera, domani sera, di riveder le stelle. E dice: «Il Napoli deve fare la storia. Mi piacerebbe finalmente battere una leggenda come Mourinho».

A pag. 16

Il punto

Il vero nemico è la paura di vincere sempre

Francesco De Luca

Poche chiacchiere, niente calcoli. Se il Napoli vuole credere ancora nello scudetto quella contro la Roma è davvero l'ultima chiamata.

A pag. 46

►In occasione della Pasqua domani Il Mattino non sarà in edicola, tornerà martedì 19 aprile. Tutte le notizie in tempo reale sul sito ilmattino.it Ai lettori gli auguri del Mattino





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 108
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 1, DGR RM

NAZIONA



Domenica 17 Aprile 2022 • Domenica di Pasqua

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Ciclismo
Longo Borghini
regina del pavé
la Parigi-Roubaix
si tinge d'azzurro
Gugliotta nello Sport



Passo falso per l'Europa
Immobile salva
la Lazio nel recupero
ripreso il Toro: 1-1
Abbate e Sorrentino nello Sport



L'artista si racconta
Mara Venier: «Il Covid?
Stavo per smettere
Adesso però vorrei
il Papa come ospite»
Scarpa a pag. 16



Il ruolo della Cina
Cosa lascerà
questa guerra
alle potenze
occidentali

Romano Prodi

Ho molto sperato che, insieme alla Pasqua, arrivasse qualche concreta ipotesi di pace. Le prospettive di una fine del conflitto sembrano invece allontanarsi nel tempo, così come assai poco concreti appaiono i tentativi di mediazione.
Se incerti sono gli esiti di questa assurda guerra, ne sono invece certe le conseguenze. Non solo le tragedie umane e materiali aumentano ogni giorno, ma l'invasione russa ha provocato una catena di odio che non avrà mai fine.
Continua a pag. 25

Nuove tendenze
L'incognita
sul futuro
e le scelte
dei giovani

Michel Martone

Nel corso dell'ultimo mese in tanti hanno minimizzato il fenomeno della cosiddetta great resignation, ovvero le grandi dimissioni di massa che, secondo alcuni, in Italia avrebbero assunto una dimensione molto meno significativa che in negli Stati Uniti.
Se non che, a ben vedere, a prescindere dalle sue dimensioni dietro a quel fenomeno c'è qualcosa di molto più profondo. C'è il malessere di un'intera generazione che avendo perso di vista (...)
Continua a pag. 25

Incubo marea nera
Carico di petrolio
in fondo al mare
Paura in Tunisia
ROMA Incubo marea nera nel Mediterraneo. Al largo delle coste della Tunisia è affondata una petroliera (una nave in pessime condizioni) con 750 tonnellate di greggio. Verrazzo a pag. 11

In occasione della Pasqua
Il Messaggero domani
non sarà in edicola
Torna martedì
Auguri ai lettori
Sarà aggiornato il sito
[ilmessaggero.it](https://www.ilmessaggero.it)

Porti chiusi alle navi russe

► Il divieto è in vigore da oggi anche per chi ha cambiato bandiera dopo il 24 febbraio. Si ferma l'import di legno, carta e pesce. Deroche per chi trasporta grano e farmaci

ROMA Porti chiusi alle navi russe, Italia capofila in Europa. Stop a legno, carta e pesce, deroghe per grano e farmaci.

Franzese e Gentili a pag. 7

Il piano di Zelensky per evacuare i soldati sotto assedio. Pioggia di bombe su Kiev



«Salviamo gli eroi di Mariupol»

I SERVIZI

Il blitz a Odessa
Mosca: abbattuto
aereo con le armi
Mangani a pag. 2

Missione a Kiev
Le forze speciali Gb
per l'addestramento
Bruschi a pag. 4

Dopo la via Crucis
La russa e l'ucraina:
ora abbiamo paura
A pag. 5

Fuga fra le strade
devastate di Mariupol
(Dati ANSA) Evangelisti a pag. 3

La contesa per alimentare le irrigazioni

Manca l'acqua per i campi stop agli scambi tra Regioni

Gianluca De Rossi

Dell'acqua ce n'è sempre meno, a causa della siccità, e quella (poca) che è rimasta nei territori e nei bacini idrici è sempre più contesa. Rubinetti chiusi tra Regioni per l'acqua dei campi. A pag. 15



Il fiume Po in secca

Via libera del governo al "quarto passaggio" per scontare le fatture

Il Superbonus accelera ancora più facile la cessione del credito

Andrea Bassi

Il Superbonus accelera ancora. Ora saranno possibili quattro passaggi nella cessione del credito senza patetti. I lavori incentivati sono arrivati a 40 miliardi. A pag. 17

Andreoni: «Meno attenzione alle cautele»
Tamponi dimezzati rispetto a Natale
«Ci sono più positivi di quelli censiti»
Melina e Nicola a pag. 12

IL GUSTO DI AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA
Sausages your world

L'olio Colavita è l'ingrediente indispensabile di ogni cucina perché racchiude in sé il piacere dello stare bene assieme e del condividere un cibo sano e genuino.

Il Segno di LUCA

ALTA TENSIONE PER I GEMELLI

Mercurio, il tuo pianeta, si congiunge a Urano, generando una gioiosa frenesia che porta la tua impazienza al massimo e ti induce a saltare le tappe. E ora tutto diventa improvvisamente urgente, improppabile, anche perché la tua visione delle cose è caratterizzata da una sorta di folgorazione: una visione che in qualche modo ti illumina, facendoti capire come le cose si muovono e come anticipare gli eventi.

MANTRA DEL GIORNO
Andare di fretta è diverso che andare veloce.

L'oroscopo all'interno
© PRODUZIONI KOSMOS S.p.A.

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Pasqua e Primavera a tavola" € 3,30 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 17 aprile 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

V
VALLEVERDE

La ragazza di Jesi cercata in Romania. Storie e numeri in Emilia Romagna e Marche

Andreea e gli altri misteri Ogni giorno 40 scomparsi

Pandolfi nel Fascicolo Regionale



V
VALLEVERDE

Usa e Inghilterra, guerra totale a Putin

I soldati inglesi sono a Kiev per addestrare gli ucraini, Biden invia armi pesanti. Gli scenari: ecco come reagirà Mosca
Tricarico: «Possibili attacchi terroristici in Occidente». Nuovo giro di vite, porti italiani vietati alle navi russe

Servizi e Cardini
da p. 2 a p. 7

Non saper più nulla dei figli

Una madre e il dolore più grande

Michele Brambilla

Andreea Rabciuc, 27 anni, di Jesi. Saman Abbas, 18 anni, di Novellara. Sara Pedri, 31 anni, di Forlì. Cristina Golinucci, 21 anni, di Cesena. Sergio Isidori, 5 anni, di Macerata. Emilia Magrini, 87 anni, di Cattolica. Alessandro Venturelli, 22 anni, di Sassuolo.

Che cos'hanno in comune tutte queste persone? Andreea Rabciuc è scomparsa da poco più di un mese; Saman Abbas il 30 aprile del 2021; Sara Pedri più di un anno fa; Cristina Golinucci il 1° settembre 1992. Di Sergio Isidori non si hanno più notizie dal 23 aprile 1979; di Emilia Magrini dallo scorso dicembre; di Alessandro Venturelli dal 5 dicembre 2020.

Continua nel Fascicolo Regionale

INTERVISTA A CASINI: «MIA FIGLIA, 17 ANNI, VUOL FARE POLITICA»



Pier Ferdinando Casini, 66 anni, e Giorgio Comaschi, 68 anni, passeggiano a Bologna

«Il Quirinale? Era fatta Ma ho preso gol all'ultimo minuto»

La politica, i valori, la figlia, Bologna. Pier Ferdinando Casini si racconta passeggiando nel parco. Il Colle mancato per un soffio? «Uno di quei tiri da 40 metri. Boskov diceva: partita non finisce finché arbitro non fischia».

Comaschi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, per colmare i vuoti

Medici di base, il piano dell'Ausl: «Ambulatori gratis ai dottori»

Raschi in Cronaca

Virtus e Fortitudo, doppia vittoria

Il Bologna in nove spaventa la Juve A Torino finisce 1-1

Servizi nel QS

Buona Pasqua

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì

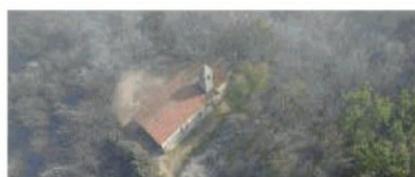
L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net



Effetto di guerra e inflazione

Più cari anche i mutui Tassi bassi al capolinea

Perego a pagina 8



Varese, rogo divora il bosco che la circonda

Il miracolo della chiesetta Risparmiata dalle fiamme

Crespi a pagina 14

MIGLIORA L'ARIA CHE RESPIRI

Investi sul futuro
passa al GPL Beyfin

500 litri* di gpl gratis per la tua casa e la tua azienda!

Gpl energia della transizione ecologica. La conferma da studi recenti è il suo ciclo di vita registra bassi impatti ambientali. *Offerta compatibile con le detrazioni Eco e Superbonus per una nuova caldaia.

BEYFIN

Info su www.beyfin.it





IL SECOLO XIX



DOMENICA 17 APRILE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXVI - NUMERO 91, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

NON POSSIAMO ABITUARCI ALL'IDEA DELLA GUERRA

La previsione che il segretario di Stato americano, Antony Blinken, ha consegnato agli alleati europei - "La guerra può durare per tutto il 2022" - ci spinge a fare i conti con un pensiero che comprensibilmente cercavamo di tenere lontano. Cioè la possibilità che la guerra scatenata dalla Russia con l'attacco all'Ucraina non finisca nei libri come una vicenda folle e tragica, ma tutto sommato breve se paragonata ai tempi della storia; e che anzi possa diventare una presenza con cui lentamente ci abitueremo a convivere.

Uno scenario tremendo, sia chiaro, tanto più a disegnarlo la domenica di Pasqua, il giorno che per tradizione associamo alla parola "pace". Ma un'eventualità che va considerata, anche se è difficile da accettare dopo essere già stati disorientati dal veder deflagrare un conflitto nell'Europa del Terzo Millennio. E' però un dato di fatto che la situazione a oltre 50 giorni dallo scoppio delle prime bombe testimonia l'estrema difficoltà a sciogliere una via d'uscita dalla crisi.

Avendo visto infrangersi le speranze di una veloce conclusione del conflitto, Putin non accetterà di far passare l'idea che la Grande Russia sia stata messa sotto scacco da quella Ucraina che egli considera poco più che il cortile di casa. E l'orgoglio e il coraggio dimostrati finora dagli ucraini non inducono a pensare a un'improvvisa resa: lo confermano le dichiarazioni del presidente Zelensky, che ogni giorno rinnova l'allarme sulle conseguenze globali davanti a un'eventuale vittoria russa. A completare il quadro ci sono le cronache dal campo: aggiungono ora dopo ora tasselli di errore al puzzle di morte e distruzione, ma non trasmettono in questo momento la sensazione di essere davanti a una svolta decisiva.

SEGUE / PAGINA 18

AILETTORI

Domani Il Secolo XIX non sarà in edicola. Ritournerà martedì 19 aprile. Auguri di Buona Pasqua a tutti.

A GENOVA FOLLA AL PORTO ANTICO E NEI MUSEI, CON IMMAGINI CHE RIPORTANO AL TEMPO PRE COVID

Il turismo riparte di slancio, la Liguria sorride



Via Garibaldi, a Genova, affollatissima di turisti (foto Pamblanchi) come molti altri centri della Liguria COLUCCIA, GIORDANO, PEDEMONTE, ROSELLINI, SPORA E VACCARO / PAGINE 14, 15, 22E-23

LA RUSSIA CONTINUA L'OFFENSIVA E ANNUNCIA LA CONQUISTA DI MARIUPOL, DOVE RESISTE SOLO UN MANIPOLO DI UOMINI NELLE ACCIAIERIE

È Pasqua, ma la pace non c'è

A vuoto l'appello a una tregua dei combattimenti. Zelensky: «Se Putin si ferma discutiamo un accordo»

L'Ucraina si risveglia al suono assordante delle sirene che squarciano il Paese al centro ad est e a sud. Dal Donbass a Dnipropetrovsk, passando per Kryvyi Rih, Zaporizhzhia, Cherkasy, Donetsk, Odesa, Kharkiv, Poltava e Mykolaiv, l'acuto stridente dell'allarme aereo è sempre più insistente. Minaccioso ha cadenzato tutta la giornata nelle due città principali (controllate dai governativi) della regione contesa per eccellenza, Sloviansk e Kramatorsk dove ieri i bombardamenti si sono avvicinati ai centri abitati. Continuano quindi a cadere nel vuoto gli appelli a proclamare una tregua dei combattimenti. La Russia annuncia la conquista di Mariupol, dove resiste solo un gruppo di uomini nelle acciaierie. Zelensky lancia un segnale: «Se Putin si ferma discutiamo un accordo».



IL CASO

Alberto Quarati

Stop alle navi russe nei porti dell'Europa Deregole all'energia

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LE IDEE

ENZO BIANCHI

Gesù risorge tra le tenebre e la speranza

L'ARTICOLO / PAGINA 42

CARLO PETRINI

Pranzo di Babette, così la pace si ritrova a tavola

L'ARTICOLO / PAGINA 43

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Eva e Greg, il sogno di una gran bella storia pasquale

A Faenza da un paio di settimane vive una ragazzina, si chiama Eva e è venuta dall'Ucraina con sua madre.

L'ARTICOLO / PAGINA 18

LA SALERNITANA A MARASSI VINCE 2-1

Una Samp spenta si inguaia Giampaolo sotto accusa



Sampdoria sotto choc. Una partita così brutta nessuno se la sarebbe immaginata, nella sfida che metteva in palio una buona fetta di salvezza. Una squadra che va sotto al primo tiro, non reagisce, non dà segnali di vita, preoccupa e fa imbufalire i tifosi. Tutti sul banco degli imputati. Il primo Giampaolo, additato da una larga fetta della tifoseria come il principale responsabile se non l'unico.

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 48-51

I NUOVI ORIZZONTI DELL'ANTICO COMMERCIO LIGURE

Botteghe storiche, il futuro è custodito dalla tradizione



Il dialogo tra la modernità e la tradizione è un monologo in viale Mojan 1 rosso a Genova, dove la modernità tace, parla solo la tradizione. Nella fabbrica Romanengo, che produce cioccolato, canditi e confetture, tutto è come una volta. Il mélangeur del 1860, mescola il cacao, mentre la conca, un altro macchinario di fine '800, lo sbatte per tre giorni e tre notti consecutivi.

ALBANESE E MARICCOLO / PAGINE 16E-17

AURUM ITALY

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
la Banca (exrema Orléani)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM ITALY

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
la Banca (exrema Orléani)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Teologa. Emilce Cuda, segretaria della Pontificia Commissione America Latina.

A tavola con **Emilce Cuda**
«Bergoglio non è ostile al mercato, ma la Chiesa pone domande al sistema»

di **Paolo Bricco** — a pagina 9



LA PIÙ NOBILE DELLE SCELTE.
CESARINI SFORZA

Domenica

COPERTINA
A VENEZIA
UNA BIENNALE
PER I DIRITTI

di **Angela Vettese**
— a pagina 1



PASQUA
LA CENA
A EMMAUS
E L'INCONTRO
CON CRISTO
RISORTO

di **Gianfranco Ravasi**
— a pagina 11



Arredo Design 24

Homo Faber
L'artigianato lega
Venezia e Tokyo

di **Fabrizia Villa**
— a pagina 13



Tech 24

Tra 8k e Oled
Tv con reti neurali
e deep learning

di **Gianni Rusconi**
— a pagina 19

Pnrr, nel 2021 spesi 5 miliardi su 13,7

Le misure per il rilancio

Le uscite certificate sono il 37,2% del totale previsto nel programma originario

I maggiori interventi sono per le Ferrovie (2,5 miliardi) e per i bonus all'edilizia (1,2)

Nel 2021 il Pnrr avrebbe dovuto produrre una spesa di 13,7 miliardi secondo i piani originari inviati a Bruxelles. Ma la spesa certificata si è fermata a 5,1 miliardi, il 37,2% delle previsioni iniziali. Anche da lì spiega l'Ufficio parlamentare di bilancio nell'audizione al

Def, arriva parte della riduzione di deficit registrata dai conti pubblici. Il censimento, che può avere aggiornamenti ulteriori con la verifica dei criteri Pnrr per progetti finanziati da altre fonti, è il frutto di rimodulazioni nel calendario della spesa, che cambiano anche il profilo della spinta alla crescita attribuita al Piano.

L'anno scorso secondo le stime aggiornate è stata di due decimali invece dei sei previsti all'inizio.

Metà della spesa reale è passata dall'alta velocità ferroviaria: 1,2 miliardi sono andati agli ecobonus. Gli incentivi alle imprese di «Trasizione 4.0» hanno assorbito 990 milioni, contro i 1,73 attribuiti a questa voce nel piano iniziale. E altri 390 milioni sono serviti alla scuola, soprattutto per l'edilizia.

Gianni Trovati — a pag. 5

PARADOSSO ITALIANO

Il lavoro c'è, i lavoratori no: il 40,4% dei posti resta scoperto

Pogliotti e Tucci — a pag. 4

LA LETTERA

CONTE: FITOUSSI E IL TAGLIO AL CUNEO FISCALE

di **Giuseppe Conte** — a pagina 5

LE GUERRE DIMENTICATE

Nel mondo 60 conflitti con migliaia di morti



Oltre alla guerra in Ucraina sono circa una sessantina i conflitti che stanno insanguinando il mondo. **Magnani e Marroni** — alle pagine 6 e 7

Ripresa, corre la locomotiva Usa Nuova spinta per il Made in Italy

Il Pil americano

Bene l'export italiano
Per il futuro, incognita Fed e rischio recessione

È il racconto di due economie. Una è la storia odierna della crescita americana, del boom di consumi e piena - o quasi - occupazione. L'altra è narrata nel linguaggio di un domani dove l'ottimismo cede invece a spirali di crisi geopolitiche, inflazione, aggressive strette sui

tassi necessarie per combatterla.

A prevalere, per ora, è la prima versione. Un'espansione che tiene al cospetto delle incognite nutrendo la speranza di saper evitare scivolate in recessione. Ed è qui che trova spazio la nuova scommessa dell'azienda Italia sugli Stati Uniti, dall'export di moda, lusso, vini e alimentari di qualità a ruoli in progetti infrastrutturali e industriali. Su tutti, due esempi: Brunello Cucinelli, che sta accelerando sulle vendite negli Usa, e Webuild, che sta realizzando l'alta velocità sulla linea ferroviaria Dallas - Huston.

Crivelli, Longo, Morino e Valsania — alle pagine 2 e 3

L'ANALISI



Presidente Usa, Joe Biden

IL BIDEN BOOM POTREBBE NON DURARE A LUNGO

di **Gianmarco Ottaviano**
— a pagina 3

e se il passato e il futuro si potessero incontrare?

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande, come quelle che ci portano a un impegno costante per un futuro sostenibile.

edison

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'Italia chiude i porti alla Russia Kiev: i negoziati sono a rischio



Bombardata dai russi la raffineria ucraina di Lysychansk. **Gianluca Di Donfrancesco** — a pag. 8

LETTERA AL RISPARMIATORE

Recordati sfrutta le acquisizioni

Vittorio Carlini — a pag. 13

DUE IDEE A CONFRONTO

IL VOTO FRANCESE E IL DESTINO DELL'EUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Domenica prossima, in Francia, gli elettori eleggeranno il presidente della Repubblica (che ha poteri di governo) per i prossimi cinque anni. Al primo turno, domenica scorsa, sono emersi due candidati, Emmanuel Macron e Marine Le Pen. La posta in gioco delle elezioni è molto alta. La Francia è una potenza nucleare, dispone di un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ed è un Paese centrale dell'Ue. Vale la pena di capire il contesto della competizione e le differenze tra i due candidati. Quattro considerazioni. La prima: la politica francese è sempre di meno strutturata dalla divisione tra Sinistra e Destra. Il Paese che ha inventato lo Stato nazionale sta vivendo le turbolenze della ridefinizione di quest'ultimo in Stato membro dell'Ue. La tradizionale divisione sociale (tra classi e ceti) non è scomparsa, ma è ridefinita dalla interdipendenza europea del Paese.

— Continua a pagina 5

CRIPTO VALUTE

CHI VINCE TRA LE MONETE DIGITALI

di **Marcello Minenna**

Il decollo dell'E-Yuan, la valuta digitale cinese, ha aumentato drammaticamente l'interesse sul dollaro digitale da parte delle istituzioni Usa. Poche settimane fa il presidente Biden ha firmato un ordine esecutivo che delinea una timeline nella ricerca e sviluppo di una valuta digitale di banca centrale (Cbdc - Central Bank Digital Currency).

— Continua a pagina 13

BUONA PASQUA A LETTORI
Domani il Sole 24 Ore, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Aggiornamenti sul sito e su Radio24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



BIBIONE PALACE
SPA HOTEL
★★★★★
hotelbibionepalace.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

BIBIONE PALACE
SPA HOTEL
★★★★★
hotelbibionepalace.it

Domenica 17 aprile 2022
Anno LXXVIII - Numero 106 - € 1,20
Domenica di Pasqua risurrezione del Signore!

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MAGGIORANZA SEMPRE PIÙ FRAGILE

Ciao Mario, tra poco si vota

L'esecutivo Draghi ormai è un ricordo. Lui lo sa e sogna la guida della Nato

Politici e partiti fanno già campagna elettorale bloccando le misure sgradite

Ipeones non saranno rieletti Puntano ad arrivare a ottobre per avere la pensione

Piazza Venezia
Attraversare diventa un rebus
Le vecchie strisce sono state cancellate Per le nuove si litiga
Filippi a pagina 21

Allarme sanità
Pronto soccorso senza medici
Quattro ospedali con organici in crisi Servono 357 dottori
Sbraga a pagina 22

Tufello
Pista degli orrori per i ciclisti
Tra tombini e lavori chi va in bici o a piedi rischia grosso
Gobbi a pagina 20

Casal Palocco
Rapinato dalla baby gang
Tredicenne aggredito da cinque ragazzini della casa famiglia
Ricci a pagina 23

Avviso ai lettori
Domani IL TEMPO come tutti gli altri quotidiani non sarà in edicola. Auguri di buona Pasqua

Domani Roma a Napoli per sperare nella Champions

Solo un pari per la Lazio col Torino



Austini, Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 14, 15 e 16

Da 12 anni mancano regole certe. E i Comuni continuano a far cassa

La tassa occulta dell'autovelox

Nel 2021 lo Stato ha preso il 43,5% del Pil
Comunque vada restiamo schiavi del fisco

... La giungla dell'autovelox non sarà riformata neanche stavolta. Il decreto ministeriale atteso dal 2010 per disciplinare l'utilizzo dei rilevatori di velocità slitta ancora una volta nonostante le promesse del governo di licenziarlo entro inizio 2022. E così i Comuni continuano a far cassa con comportamenti discutibili: in un anno 3 miliardi di incassi con 2,5 milioni di multe.

Caleri a pagina 2

La Rosa a pagina 3

... Inutile farsi illusioni. La legislatura è alla frutta. A Draghi mancano pochi mesi di governo: dopo l'estate saremo già in campagna elettorale. Così più ci si avvicina alla resa dei conti più i partiti tendono a prendere le distanze dal premier. Da Conte, che si è messo di traverso sulle spese militari, alla guerra di posizione di Fi e Lega su catasto e fisco, ognuno cerca la via d'uscita per arrivare al voto con le mani libere.

Di Mario a pagina 6

Il destino del centrodestra

Ultima chance per governare

Ma i leader restano divisi

Caro direttore, ultima chiamata per il centrodestra, nonostante l'inutile ammicchiata nello studio di Draghi. Neppure la Settimana Santa è riuscita a mettere un po' di pace nelle guerre fratricide in corso tra Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia nelle quali l'uno continua a dare del Giuda all'altro, mentre i piccoletti (...)

Bisignani a pagina 7

Guai a Cinque stelle

Conte non ha più pace

Altro ricorso dei dissidenti

a pagina 6

Le incognite del piano italiano

Il gas in arrivo dall'Africa non eviterà il blackout

Carta a pagina 5

Cultura e arte

Musei, mostre ed eventi

Ecco cosa fare a Roma a Pasqua e Pasquetta

De Matteis e Simongini alle pagine 26 e 27

- COMMENTI**
- **MAZZONI**
La scelta occidentale del 18 aprile 1948 non va dimenticata
 - **AMATA**
Sull'immigrazione l'Ue ora segue il modello Johnson
 - **FRASCA**
Macron imita Greta per il voto dei giovani
- a pagina 11

ANTHOUARIATI TADDEUCCI
SIENA - STRADA DE CROCIGNIA, 20/21
TEL. 0577.44920
WWW.TADDEUCCIANTIQUARIATO.IT

Il diario
di Maurizio Costanzo

Peccato. C'è da chiedersi infatti perché il nostro cervello ricordi più i momenti tristi di quelli felici. A quanto sembra, siamo programmati per sperimentare più intensamente le emozioni negative rispetto a quelle positive. Anche se qualcun altro sostiene fra gli psicoterapeuti, che ogni persona fa esperienza delle proprie emozioni in maniera diversa. La stessa psicoterapeuta aggiunge che fra i suoi pazienti ha scoperto che il dolore e la tristezza vengono percepiti come un problema o una minaccia, mentre la gioia è poco probabile possa rappresentare un pericolo. Mi sarebbe piaciuto interrogare i pazienti di questa psicoterapeuta. Magari diranno fra di loro: quella lì, è insopportabile. Sempre triste, si ricorda solo della tristezza. E' una gran malinconica. Buona Pasqua.



LA NAZIONE

DOMENICA 17 aprile 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Eventi in presenza dopo due anni di stop

Il regalo di Pasqua Torna la normalità nelle piazze della festa

Boldi, Coletti e Pucci nel Fascicolo Regionale



Incredibile ad Arezzo

Ragazzino si dà fuoco su TikTok

D'Ascoli nel Fascicolo Regionale



Usa e Inghilterra, guerra totale a Putin

I soldati inglesi sono a Kiev per addestrare gli ucraini, Biden invia armi pesanti. Gli scenari: ecco come reagirà Mosca
Tricarico: «Possibili attacchi terroristici in Occidente». Nuovo giro di vite, porti italiani vietati alle navi russe

Servizi e Cardini
da p. 2 a p. 7

Noi, sospesi tra Covid e guerra

Una nuova visione ci salverà

Agnese Pini

Firenze è strapiena, la Versilia sold out, i lungomare festosi. E, guarda un po', c'è pure il sole. Nelle strade sono tornati gli accenti stranieri, francesi e spagnoli soprattutto, a popolare ristoranti e bar, a sopportare code sudate davanti ai musei, ad affollare alberghi, a impermalosire i residenti, a far esultare i commercianti. Dopo due anni di lockdown e zone rosse, in tutta Italia - da Nord a Sud - la Pasqua 2022 assomiglia a quelle che ci eravamo rassegnati a ricordare con nostalgia, quelle prima del Covid e delle sue conseguenze, quando il disastro mondiale della pandemia non solo non si poteva prevedere, ma neppure lontanamente immaginare. Tutto è tornato come prima, dunque? No. Perché siamo figli di un tempo sospeso, in cui la nostra legittima voglia di ricominciare a vivere si scontra ancora una volta con le incertezze della storia.

Continua nel Fascicolo Regionale

INTERVISTA A CASINI: «MIA FIGLIA, 17 ANNI, VUOL FARE POLITICA»



Pier Ferdinando Casini, 56 anni, e Giorgio Comaschi, 68 anni, passeggiano a Bologna

«Il Quirinale? Era fatta Ma ho preso gol all'ultimo minuto»

La politica, i valori, la figlia, Bologna. Pier Ferdinando Casini si racconta passeggiando nel parco. Il Colle mancato per un soffio? «Uno di quei tiri da 40 metri. Boskov diceva: partita non finisce finché arbitro non fischia».

Comaschi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Firenze

Corteo di protesta per il venditore bloccato dai vigili Nardella replica

Servizi in Cronaca

Disobbediente

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Buona Pasqua

Domani, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì

L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net



Effetto di guerra e inflazione

Più cari anche i mutui Tassi bassi al capolinea

Perego a pagina 8



Varese, rogo divora il bosco che la circonda

Il miracolo della chiesetta Risparmiata dalle fiamme

Crespi a pagina 14

MIGLIORA L'ARIA CHE RESPIRI

Investi sul futuro passa al GPL Beyfin

500 litri* di gpl gratis per la tua casa e la tua azienda!

Gpl energia della transizione ecologica. La conferma da studi recenti: il suo ciclo di vita registra bassi impatti ambientali. *Offerta compatibile con le detrazioni Eco e Superbonus per una nuova caldaia.



Info su www.beyfin.it





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 90

Domenica 17 aprile 2022

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 3,00



Guerra e fame

Campagna
Un razzo caduto nei pascoli della pianura di Lukashivka, in Ucraina
ANASTASIA VLASOVA
GETTY IMAGES

Lo scontro Russia-Ucraina distrugge la sicurezza alimentare dei Paesi in via di sviluppo. Un miliardo in più di malnutriti Mosca: "Johnson persona non grata, Mariupol ripulita, abbattuto cargo con armamenti occidentali". 900 i civili giustiziati

Il Cremlino scrive alla Farnesina: "Conseguenze per le armi a Kiev"

L'editoriale

Dove porta la guerra di attrito

di **Maurizio Molinari**

Nell'Est dell'Ucraina si sta preparando una spietata "battaglia della caldaia" fra Armata russa e truppe ucraine: se nessuno dovesse prevalere si aprirebbe lo scenario di una guerra d'attrito in Europa. **a pagina 33**

Il racconto

Dio contro Dio Il conflitto delle quattro chiese

di **Ezio Mauro**

Adesso che il Cristo degli ucraini è sceso dalla sua croce proprio nei giorni della resurrezione, bisogna provare ad aprire il tabernacolo russo della santa fede per cercare le radici spirituali del conflitto. **a pagina 15**

AUGURI AI LETTORI Per le festività pasquali, domani "Repubblica" non sarà in edicola. Torna martedì 19 aprile. Il sito sarà sempre aggiornato

Altan

VINCERE. COSA?



dal nostro inviato
Paolo Brera

KIEV

Dopo quasi due mesi di guerra, è a Mariupol che si scrive il copione di una possibile pace o di una drammatica rottura.

a pagina 4
I servizi **da pagina 2 a pagina 14**

Polemiche letterarie

De Giovanni: "Il Noir è vivo e sovversivo perché siamo noi"

di **Raffaella De Santis**
alle pagine 36 e 37

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
L'ATTOVA
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiVito® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiVito® è di proprietà di Bioactor b.v.

A. MENARINI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LE IDEE
La lezione del cibo è l'integrazione
 CARLO PETRINI

«Ah, è uno dei film più belli che abbia mai visto, è una delle cose più umane e belle del cinema». Penso possiate sorprendervi nello scoprire che queste parole sono di Papa Francesco. - PAGINA 25

AI LETTORI
 Domani per la festività di Pasqua, i quotidiani non usciranno. La Stampa tornerà in edicola martedì 19 aprile. Il sito web sarà aggiornato. Auguri ai lettori.

Calcio Juve solo pari col Bologna
 Il Toro beffato da Immobile: 1-1
 BUCCHERI, DE SANTIS E ODDENINO - PAGINE 30-32

LA STAMPA
 DOMENICA 17 APRILE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 156 • N. 106 • IN ITALIA • SPEZZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-T0 • www.lastampa.it

L'EDITORIALE
SE RIMANE SOLO IL PAPA A SPERARE NELLA PACE

MASSIMO GIANNINI

Nella Pasqua di passione e di sangue il clangore delle armi è rotto solo dalla voce di Francesco: «Signore, converti al tuo cuore i nostri cuori ribelli, perché impariamo a seguire i progetti di pace; porta gli avversari a stringersi la mano, perché gustino il perdono reciproco, disarmi la mano alzata del fratello contro il fratello, perché dove c'è Podio fiorisca la concordia». Mai preghiera è apparsa più giusta e più inutile di questa. Mentre il suo elemosiniere si inginocchia di fronte all'abisso delle fosse comuni di Bucha, dove la polvere della terra si confonde con la polvere dell'uomo, il Papa di Roma invoca pace in una Via Crucis che tutti ascoltano ma che nessuno seguirà. Le sue parole si perdono vane nel vento della Storia, perché ormai qui parlano solo le armi. E come ha scritto Lucia Annunziata, le armi dicono la crudeltà degli eserciti, la gratuità degli eccidi, e soprattutto l'implausibilità di una tregua già sepolta sotto la sabbia, insieme ai corpi dei civili innocenti.

La sporca guerra è di Putin, che ne porta tutte intere la colpa e la vergogna. E questa guerra, come annuncia il segretario di Stato americano Blinken, può durare anni. Anche dieci, secondo il ministero degli Esteri britannico. Anche venti, secondo l'ultimo aggiornamento del Pentagono ai membri del Congresso. Ormai la stanno combattendo tutti, a vario titolo e in forme diverse. Ciascuno attore, materialmente e idealmente, deposita la sua pallottola nel teatro di guerra. Allargandolo a dismisura, anche oltre la fragile quinta ucraina che ora torna a separare l'Est e l'Ovest. Ormai non è più solo lo sterminio dei cittadini "giustiziati" con un colpo alla nuca e le mani legate dietro alla schiena, da Kravtorsk a Kharkiv, o lo stupro delle donne, la tortura dei bambini.

CONTINUA A PAGINA 23

MOSCA ATTACCA ANCHE A OVEST: "ABBATTUTO AEREO CON ARMI DELL'OCCIDENTE". ZELENSKY A PUTIN: RITIRATEVI E TRATTIAMO

Pasqua di sangue
 FRANCESCO SEMPRINI, FRANCESCA SFORZA



LE TENEBRE E LA SPERANZA
 ENZO BIANCHI

Questa Pasqua è una festa celebrata e soprattutto vissuta da molti nelle tenebre. Tenebre della guerra tra Russia e Ucraina, tenebre di una barbarie che non pensavamo più possibile in Europa, tenebre di una follia che come virus è diventata violenza e intolleranza anche tra di noi. - PAGINA 15

LE INTERVISTE
Stefanishyna ora apre "Trattiamo sul Donbass"
 Letizia Tortello
Solana e la Nato più ampia "Si a Helsinki e Stoccolma"
 Francesco Olivo

LA STORIA
LA STALINGRADO UCRAINA E GLIEROI DELLA FONDERIA
 DOMENICO QUIRICO
 Tutti i bambini russi crescono sillabando questi nomi: la fonderia "Ottobre rosso", la fabbrica di cannoni "Barricata rossa", lo stabilimento chimico "Lazul". - PAGINA 5

LA GEOPOLITICA
Trump, Vlad e l'arsenale della grande menzogna
 Alan Friedman
Così la guerra mette freni alla Globalizzazione
 Alessandro De Nicola

L'INTERVENTO

PORTEREMO LE PROVE DEI CRIMINI SUI CIVILI
 LYUDMYLA DENYSOVA



«L'ufficio del commissario per i diritti umani dell'Ucraina abbiamo trantadue operatori che lavorano gratuitamente, 24 ore su 24, rispondendo alle chiamate dei cittadini. C'è chi chiede aiuti umanitari, chi vuole informazioni sull'apertura dei corridoi di fuga verso luoghi più sicuri di quelli dove si trovano. Aiutiamo i cittadini che stanno cercando i loro cari scomparsi, abbiamo circa quindicimila persone che mancano all'appello, tra civili e militari. - PAGINA 8

L'ANALISI

LA PROPAGANDA RUSSA E L'IDEA DEL TERZO REICH
 ANNA ZAFESOVA



«Lo stesso nome di ucraini è L'una vergogna, un insulto per un popolo che è russo». Il talk show di Vladimir Solovoyov apre un nuovo capitolo nella propaganda russa, e stabilisce, per bocca di un ospite particolarmente infervorato, che l'accusa di genocidio del popolo ucraino lanciata a Vladimir Putin da Joe Biden è «un'idea geniale, perché se si tratta di cancellare l'idea stessa di poter essere ucraini, sono d'accordo». - PAGINA 11

IL RACCONTO

Un'isola delle rose dell'arte il sogno che nasce a Venezia

GIULIA ZONCA
 L'isola che non c'è vista da lontano è un guscio vuoto. Sta al largo di Venezia tra le ben più grandi Murano e Burano, è un quadrato abbandonato a se stesso e se non fosse emerso naturalmente dalla Laguna, secoli fa, potrebbe essere l'Isola delle rose: una piattaforma allargata per accogliere sogni e libertà. - PAGINA 20

IL CASO

La Madonna del Parto contesa cerca una casa da trent'anni

NICCOLÒ ZANCAN
 Tutti vogliono il dipinto della Madonna del Parto. Tutti vogliono la bellezza. Il Comune di Monterchi, la Regione Toscana, il Ministero dei Beni Culturali, la sovrintendenza, la curia. Da trent'anni va avanti il contenzioso per decidere quale sia il posto giusto per esporre il capolavoro di Piero della Francesca. - PAGINA 21

SPECCHIO

La forza dei fratelli



PALZOLA
 Corgonzola dolce cremoso
Stracchino
 palzola.it

www.prosciuttocrudodicuneo.it

CRUDO DI CUNEO



Ansa

Trieste

No Green pass: licenziato Stefano Puzzer

Per "giusta causa" dall' Agenzia per il lavoro portuale

(ANSA) - TRIESTE, 16 APR - Stefano Puzzer, il leader delle proteste al Porto di Trieste e successivamente in generale della contestazione al Green pass, è stato licenziato dall' Agenzia per il lavoro portuale, per "giusta causa". Lo ha reso noto lo stesso Puzzer in un video postato in Facebook annunciando che si "batterà con tutte le forze contro la decisione dell' azienda", la Agenzia dei lavoratori portuali di Trieste (Alpt). (ANSA).

The image is a screenshot of a news article from ANSA. At the top, there is a navigation bar with various categories like 'Mediterraneo', 'Europa-Ur', 'Nuova Europa', 'America Latina', 'Brasile', 'English', 'Podcast', and 'ANSAcheck'. Below this is the 'Ultima Ora' section with a search bar and a 'ABBONATI' button. The main headline reads 'No Green pass: licenziato Stefano Puzzer' with a sub-headline 'Per "giusta causa" dall'agenzia per il lavoro portuale'. The article text below the headline repeats the information from the left side of the page. There is a small video thumbnail showing a group of people in a port setting. The article is dated '16 aprile 2022 12:36' and includes social media sharing options for Suggestici, Facebook, Twitter, and Altri. At the bottom, there is a copyright notice for ANSA and a 'CLICCA PER INGRANDIRE' link.

Licenziato Puzzer, il portuale triestino No Green pass

Clpt: da oltre cinque mesi non si presentava al lavoro. Lui: Ne vedremo delle belle

Trieste Fine corsa per il portuale Stefano Puzzer, leader delle proteste triestine no Green pass di ottobre. E' stato licenziato per giusta causa dall'Agenzia per il lavoro portuale. L'ex sindacalista del Coordinamento Lavoratori Portuali di Trieste (Clpt) ha ricevuto la raccomandata con cui la società che gestisce il lavoro a chiamata nello scalo gli ha notificato la decisione. Non tanto per le sue posizioni no Green pass, ma per assenteismo. Da febbraio l'Alpt ha inviato a Puzzer una serie di lettere di contestazione, invitandolo a rientrare al lavoro, dal momento che il portuale è regolarmente in possesso del Green pass, in quanto guarito dal Covid, ma non lavora da ormai più di cinque mesi. Non avendo avuto riscontri, l'Alpt ha proceduto con la risoluzione del rapporto di lavoro. In una diretta su Facebook, Puzzer ha usato il suo solito mix di propositi battaglieri e vittimismo che così tanto ha contribuito a farne un personaggio in tv e sui social. La prima preoccupazione ha detto è stato come comunicarlo alla mia famiglia. Sapevo che era una cosa a cui sarei andato incontro. Sono orgoglioso di quello che ho fatto io, i miei colleghi, i cittadini di Trieste nelle varie aziende. Questa è una conseguenza del fatto che siamo puri, che crediamo nei nostri diritti e che non ci piegheremo mai a questo sistema marcio. Non siamo ricattabili in nessuna maniera. Dalle gru alle interviste in prima serata, tuta gialla e inflessione friulana, 45 anni e tifoso dell'Inter, Stefano Ciccio Puzzer, alla testa di Clpt ha cavalcato la protesta contro il Green pass sui luoghi di lavoro, arringando le folle, esternando in tutti i telegiornali e convocando con disinvoltura manifestazioni, politici e persino ministri. Fino a diventare, con compiacimento, nonostante i distinguo di prammatica, un'icona dei no vax. Una popolarità nazionale dopo quella conquistata a Trieste per alcune battaglie a sostegno dei portuali, secondo alcuni, a sostegno di privilegi corporativi e anacronistici, secondo altri. Come quella del 2015, allorché Puzzer bloccò lo scalo mobilitando quasi tutti i 220 iscritti al sindacato. Una prova di forza che finì con l'accettazione da parte dell'Autorità portuale del testo integrale dell'Allegato VIII del Trattato di Parigi del 1947, che garantisce la priorità ai lavoratori triestini nelle assunzioni presso il porto cittadino. Una serie di passi falsi e di comportamenti ambigui, però, lo ha messo in ombra nei confronti proprio del Coordinamento portuali, fino alla sua totale sconfessione da parte di quelli che lui definiva fratelli. Personaggio discusso e controverso, l'autoproclamato leader patriota, o anche sognatore rivoluzionario, non si è scomposto e si è messo alla testa del Coordinamento 15 ottobre, con l'obiettivo di allargare la mobilitazione ad altre città ed altre categorie professionali. L'inizio di una parabola discendente culminata con il licenziamento. PUZZER: NE VEDREMO DELLE BELLE Io la Pasqua la passerò comunque serenamente. Spero che voi, che avete questa cattiveria, siate convinti di essere nel giusto; voi mi avete portato l'uovo di Pasqua, e io



Ship Mag

Trieste

vi darò la sorpresa. Adesso ne vedremo delle belle. La gente come noi non molla mai. Lo dice, in un messaggio affidato a Facebook, Stefano Puzzer: A voi che mi avete licenziato dico vi voglio bene e spero che i ricatti cui siete sottomessi vi permettano di guardare lo stesso negli occhi i vostri figli e le vostre famiglie. LA REPLICA DI FRANCO MARIANI (ALPT) Il Presidente di Alpt non intende commentare, se non limitandosi ad affermare che la vicenda è legata strettamente al rapporto del lavoratore con la sua Agenzia, rapporto che deve essere improntato alla lealtà, al rispetto delle normative sanitarie e contrattuali. Un rapporto che si basa anche sul fatto che il lavoratore non deve creare nocumento agli altri portuali in termini di immagine e di concreta partecipazione alla attività lavorativa. Il licenziamento del lavoratore nulla ha a che vedere con vicende politiche sulle quali il lavoratore fa leva. Personalmente verso il lavoratore provo affetto. E quando mi ha chiesto aiuto personale, economico, mi ha trovato disponibile e felice di poterlo fare. In qualità di Presidente di Alpt devo guardare a tutti i lavoratori, al loro salario, alle loro famiglie. Le ambizioni politiche, personali del tutto legittime di qualcuno non possono colpire, indebolire l'art.17 del porto e il porto di Trieste.

Nel porto di Trieste varo per Seabourn Pursuit, nave "expedition"

Giancarlo Barlazzi

E' lunga 127,2 metri, larga 36,8 metri e ha una capacità di carico di 9.800 tonnellate **Trieste** - E' lunga 127,2 metri, larga 36,8 metri e ha una capacità di carico di 9.800 tonnellate: sono i numeri di Seabourn Pursuit, nave "expedition" firmata da T. Mariotti e gemella di Seabourn Venture. Lo scafo di Seabourn Pursuit è stato reso galleggiante a **Trieste**. Costruita nei cantieri CIMAR a San Giorgio di Nogaro proseguirà il suo viaggio con destinazione Genova, dove verrà completata nei prossimi mesi.



No Green pass, il leader Puzzer licenziato dai portuali triestini

Trieste - Stefano Puzzer, il leader delle proteste a **Trieste** e della contestazione al Green pass, è stato licenziato dall' Agenzia per il lavoro portuale. Lo ha reso noto lo stesso portuale in un video postato in Facebook annunciando che si «batterà con tutte le forze contro la decisione dell' azienda», la Agenzia dei lavoratori portuali di **Trieste** (Alpt): "Sono orgoglioso di quello che ho fatto, son orgoglioso di quello che hanno fatto i miei colleghi, e che hanno fatto i cittadini delle varie aziende" e "sono orgoglioso di quello che hanno fatto i cittadini italiani che sono venuti al Porto di **Trieste** da tutta Italia" commenta Puzzer nel lungo video. Secondo Puzzer, la decisione dell' azienda "è conseguenza del fatto che noi siamo puri, che crediamo nei nostri diritti e che non ci piegheremo mai a questo sistema marcio. L' importante - aggiunge - è non essere mai in debito con nessuno e non poter essere preso per i culo e ricattato in nessuna maniera. A **Trieste** lottiamo da sei anni contro il sistema. Avevamo creato un sindacato autonomo che vogliono distruggere assieme a me, prima per distruggere me poi per distruggere qualsiasi sorta di forza che vada a lottare contro il sistema. Io la Pasqua la passerò comunque serenamente. Spero che voi, che avete questa cattiveria, siate convinti di essere nel giusto; voi mi avete portato l' uovo di Pasqua, e io vi darò la sorpresa. Adesso ne vedremo delle belle. La gente come noi non molla mai".



Energia, Uil favorevole all' arrivo de rigassificatore: "Ravenna ha le carte in regola"

La UIL e la UILTEC di Ravenna esprimono la propria soddisfazione per la disponibilità dichiarata dal sindaco Michele de Pascale e confermata dall' assessore regionale Vincenzo Colla, ad ospitare nel **porto** di Ravenna un rigassificatore galleggiante per cercare di contrastare la crisi energetica relativa all' approvvigionamento di gas dall' estero. "Ravenna ha le carte in regola come infrastrutture già esistenti, solo da rimettere in funzione - affermano le sigle sindacali - oltre ad avere il know how, le professionalità e le competenze necessarie dal punto di vista delle maestranze". La UIL e la UILTEC sono inoltre "favorevoli a tutte le iniziative utili per accelerare lo sfruttamento dei giacimenti di gas già esistenti oltre al rilascio, anche in deroga alla normativa in vigore (PITESAI), di nuove concessioni per consentire una maggior disponibilità estrattiva e aumentare la quota di gas nazionale disponibile". "Contestualmente vanno accelerate le procedure autorizzative per la costruzione del parco eolico offshore che è una opportunità imprescindibile per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro territorio. Le tensioni internazionali - concludono UIL e UILTEC - non consentono ulteriori ritardi se non vogliamo correre il rischio che la transizione energetica senza una pianificazione strategica si riveli un boomerang per la nostra economia e il benessere economico della nostra comunità".



Uil e Uiltec Ravenna: "Avanti con il rigassificatore contro crisi energetica approvvigionamento gas dall' estero"

Redazione

La UIL e la UILTEC di **Ravenna** esprimono la propria soddisfazione 'per la disponibilità dichiarata dal Sindaco Michele de Pascale, confermata anche dall' assessore regionale Vincenzo Colla, ad ospitare nel **porto** di **Ravenna** un rigassificatore galleggiante per cercare di contrastare la crisi energetica relativa all' approvvigionamento di gas dall' estero. **Ravenna** ha le carte in regola come infrastrutture già esistenti, solo da rimettere in funzione, oltre ad avere il know how, le professionalità e le competenze necessarie dal punto di vista delle maestranze'. La UIL e la UILTEC sono inoltre 'favorevoli a tutte le iniziative utili per accelerare lo sfruttamento dei giacimenti di gas già esistenti oltre al rilascio, anche in deroga alla normativa in vigore (PITESAI), di nuove concessioni per consentire una maggior disponibilità estrattiva e aumentare la quota di gas nazionale disponibile. Contestualmente vanno accelerate le procedure autorizzative per la costruzione del parco eolico offshore che è una opportunità imprescindibile per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro territorio. Le tensioni internazionali non consentono ulteriori ritardi se non vogliamo correre il rischio che la transizione energetica senza una pianificazione strategica si riveli un boomerang per la nostra economia e il benessere economico della nostra comunità'.



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with options like 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Servizi', 'Cerca', and social media icons. The main headline of the article is 'Uil e Uiltec Ravenna: "Avanti con il rigassificatore contro crisi energetica approvvigionamento gas dall'estero"'. Below the headline, there is a date 'di Redazione: 16 Aprile 2022 - 11:43' and options for 'Commenta', 'Stampa', and 'Invia notizia'. A small image of a gas burner with blue flames is visible. To the right, there are sections for 'PIU' POPOLARI' (with 'Rimeteo' and 'Ravenna' listed), 'GUARDA IL METE' (with a weather forecast for 'Sole e qualch sabato 16 apr di Ravenna'), and 'CHE TEMPERA'.

La UIL e la UILTEC di Ravenna esprimono la propria soddisfazione 'per la disponibilità dichiarata dal Sindaco Michele de Pascale, confermata anche

UIL e UILTEC: Ravenna Capitale dell' energia! Avanti senza indugi con il rigassificatore!

Redazione

La UIL e la UILTEC di **Ravenna** esprimono la propria soddisfazione per la disponibilità dichiarata dal Sindaco Michele de Pascale, confermata anche dall' assessore regionale Vincenzo Colla, ad ospitare nel **porto** di **Ravenna** un rigassificatore galleggiante per cercare di contrastare la crisi energetica relativa all' approvvigionamento di gas dall' estero. **Ravenna** ha le carte in regola come infrastrutture già esistenti, solo da rimettere in funzione, oltre ad avere il know how, le professionalità e le competenze necessarie dal punto di vista delle maestranze. La UIL e la UILTEC sono inoltre favorevoli a tutte le iniziative utili per accelerare lo sfruttamento dei giacimenti di gas già esistenti oltre al rilascio, anche in deroga alla normativa in vigore (PITESAI), di nuove concessioni per consentire una maggior disponibilità estrattiva e aumentare la quota di gas nazionale disponibile. Contestualmente vanno accelerate le procedure autorizzative per la costruzione del parco eolico offshore che è una opportunità imprescindibile per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro territorio. Le tensioni internazionali non consentono ulteriori ritardi se non vogliamo correre il rischio che la transizione energetica senza una pianificazione strategica si riveli un boomerang per la nostra economia e il benessere economico della nostra comunità.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name 'RavennaWebTV' and a search icon. Below the navigation bar, there is a main banner for 'Aser - Onoranze Funebri - Azienda a Controllo Pubblico'. Underneath the banner, there are several smaller advertisements, including one for 'Nuova Apertura' and another for 'ARAN'. The main content area displays the article title 'UIL e UILTEC: Ravenna Capitale dell'energia! Avanti senza indugi con il rigassificatore!' and the date '16 Aprile, 2022 - 1:23 pm'. There are also social media icons and a 'HOT NEWS' section at the bottom right.

Weekend tra visite guidate e croceristi

ANCONA - Proseguono le visite guidate in città organizzate dall' assessorato al Turismo del Comune di Ancona. Oggi alle 17 è stata la volta della "via Maestra", via Pizzecolli, e in particolare dei palazzi storici che si affacciano sulla strada, cioè Palazzo Bosdari, che è sede della Pinacoteca, Palazzo Ferretti e Palazzo degli Anziani. Ad avventurarsi tra i monumenti e la storia della città sono stati tre gruppi da 40 persone ciascuno, condotti da guide turistiche professionali. E' attesa inoltre per domani la seconda nave da crociera, MSC Fantasia, con a bordo circa 1.100 turisti. Si ricorda che per l' accoglienza sono organizzati bus navetta in collaborazione con la Regione Marche e l' **Autorità Portuale** per il trasporto in centro città, dove i passeggeri sono accolti dal personale del punto informativo IAT - Ancona Tourism, che fornisce tutte le informazioni turistiche necessarie e mette a disposizione un kit di materiale informativo: shopper, mappe e city guide.

redazione

Sabato, 16 Aprile 2022 Sereno o poco nuvoloso @citynews

ANCONATODAY

Notizie Cosa fare in città Zone

EVENTI

Weekend tra visite guidate e croceristi



DOVE

QUANDO

AnconaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Port Days 2022 unisce AdSPMI e Fondazione Taranto25

Nei giorni scorsi, cogliendo l'occasione della presenza nella speciale cornice della BTM, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto e la Fondazione Taranto25 hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa che suggella l'avvio di una nuova collaborazione tra gli Enti ai fini della realizzazione dei Taranto Port Days 2022. Si tratta di un evento che l'Authority promuove sin dal 2019 aderendo agli Italian Port Days, progettualità nazionale coordinata da **Assoporti** nell'ottica di generare occasioni di divulgazione della cultura portuale, all'insegna del claim *Opening port life & culture to people*. La nuova edizione dei Taranto Port Days 2022 sarà organizzata in sinergia con Taranto 25 e si terrà nel porto jonico nel mese di ottobre, in parallelo con le ulteriori iniziative che saranno promosse dall'intero sistema portuale nazionale. L'edizione 2022 sarà prioritariamente dedicata al tema della sostenibilità sociale, prevedendo la valorizzazione di tematiche quali la formazione ed il lavoro anche attraverso attività ludiche dedicate ai più piccoli. Questa collaborazione per i Taranto Port Days 2022 rappresenta il primo atto concreto dell'intesa avviata nel 2021 tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto e la Fondazione Taranto25, che ha segnato l'avvio di un percorso comune teso alla promozione e valorizzazione del patrimonio economico e socio-culturale legato al mare nonché di azioni ad elevato valore identitario per la città-porto di Taranto. «La sottoscrizione dell'accordo con la Fondazione Taranto 25 ha affermato il Presidente dell'AdSPMI, Sergio Prete segna una tappa importante per l'azione promossa dal nostro Ente nell'ambito della strategia che ambisce a rendere il Porto di Taranto una fucina di relazioni vive e dinamiche con la città di Taranto, avendo l'obiettivo condiviso di promuovere la crescita culturale, turistica e imprenditoriale del territorio valorizzandone gli elementi identitari ad elevato impatto sociale e umano». «La firma del protocollo con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto affida a Fondazione Taranto25 l'organizzazione dei Taranto Port Days 2022 ha affermato il Presidente della Fondazione Taranto 25, Fabio Tagarelli è motivo di profondo orgoglio per tutti i soci; rappresenta un ulteriore step del percorso di collaborazione iniziato da oltre un anno che, auspice il Presidente Sergio Prete, ci ha visto unire le nostre energie con l'obiettivo di avvicinare ancora di più il porto alla città di Taranto e ai territori circostanti: questo sarà il fine ultimo anche della prossima edizione dei Port Days!».



Sardegna, sistema portuale regionale protagonista del rilancio delle crociere

Tre crociere in contemporanea nel **porto** di Cagliari, una ad Arbatax e traffico passeggeri in costante aumento in tutti i porti. Sono numeri che confermano il ritorno alla normalità per il mercato crocieristico e turistico, quelli previsti per il lungo fine settimana di Pasqua negli scali di sistema. A partire, appunto, dal **porto** del capoluogo sardo che, proprio lunedì prossimo, ospiterà nelle banchine del Rinascita la Firenze di Costa Crociere, la Island Sky di Noble Caledonia e la Clio della Grand Circle Line, quest' ultima in overnight dalla domenica di Pasqua. Oltre 3 mila passeggeri, quelli previsti in due giorni, che visiteranno la città di Cagliari - sia con tour guidati che autonomamente - e le mete escursionistiche storiche e culturali del sud Sardegna. Un primo e concreto segnale di ripresa per un 2022 che, con circa 180 navi in calendario, riporta gradualmente il sistema dei porti sardi ai numeri pre-pandemia, ed un rinnovato appeal per le soste in banchina per più giorni; la possibilità di imbarco dai principali porti di Cagliari ed **Olbia** con le navi Costa ed MSC e, soprattutto, per l' oramai consolidato fenomeno del multiscalo. Proprio la Clio, infatti, sarà ad Arbatax martedì 19 aprile. Tappa fondamentale per il rilancio del **porto**

ogliastrino e conferma del grande potenziale dell' offerta diversificata dell' Isola sul mercato delle crociere, che raggiungerà il culmine nella seconda metà dell' anno con diverse tocche doppie dell' AidaStella su Cagliari ed **Olbia**. Se il mercato delle crociere restituisce fiducia nella ripartenza, si può già parlare, invece, di nuovo record di traffico sul versante traghetti. Dopo un trimestre di rapido riavvicinamento ai numeri del 2019 (appena il 10 per cento in meno), la prima decade di aprile 2022 segna il decisivo sorpasso con una crescita del 29 per cento dei passeggeri rispetto al periodo pre covid. Oltre 9 mila in più (da 31 mila del 2019 a poco più di 40 mila dell' anno in corso), quelli in arrivo e partenza negli scali di Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** ed Arbatax, premessa per una stagione turistica più che positiva per i traffici marittimi. "La concomitanza di tre navi da crociera in **porto** a Cagliari, una delle quali si tratterà per due giorni a cavallo tra la domenica ed il lunedì di Pasqua per proseguire, il giorno seguente, su Arbatax, è un ulteriore segnale che abbiamo imboccato il percorso verso l' uscita dall' emergenza sanitaria e la piena ripartenza del settore" spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, che aggiunge: "possiamo finalmente volgere lo sguardo in avanti, tornare protagonisti nel mercato crocieristico e, contestualmente, puntare a superare i numeri record del 2019 sui traffici passeggeri, per una stagione che, auspichiamo, possa farci lasciare alle spalle due anni estremamente difficili. Un lungo periodo durante il quale il nostro sistema portuale, proprio per la sua conformazione e compattezza, ha saputo mantenere una rotta decisa ed affrontare con particolare



(Sito) Adnkronos

Olbia Golfo Aranci

resistenza le nebbie della crisi, senza mai perdere di vista gli obiettivi strategici da perseguire, tra tutti il mantenimento dei livelli di traffico passeggeri e crocieristici ai quali oggi guardiamo con estrema soddisfazione".

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

Cruise, nei porti della Sardegna sono già 180 le navi in arrivo nel 2022

Giancarlo Barlazzi

"Puntiamo a superare i numeri record del 2019, per una stagione che, auspichiamo, possa farci lasciare alle spalle due anni estremamente difficili" Cagliari - Per i porti della Sardegna sarà un 2022 importante per l'industria crocieristica: sono già 180 le navi in calendario con la possibilità di imbarco dai principali porti di Cagliari ed **Olbia** con le navi Costa ed MSC. Dopo un trimestre di rapido riavvicinamento ai numeri del 2019 (appena il 10 per cento in meno), la prima decade di aprile 2022 segna il decisivo sorpasso con una crescita del 29 per cento dei passeggeri rispetto al periodo pre covid. Oltre 9 mila in più (da 31 mila del 2019 a poco più di 40 mila dell'anno in corso), quelli in arrivo e partenza negli scali di Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** ed Arbatax, premessa per una stagione turistica più che positiva per i traffici marittimi. 'Possiamo finalmente volgere lo sguardo in avanti, tornare protagonisti nel mercato crocieristico e, contestualmente, puntare a superare i numeri record del 2019 sui traffici passeggeri, per una stagione che, auspichiamo, possa farci lasciare alle spalle due anni estremamente difficili. Un lungo periodo durante il quale il nostro sistema portuale, proprio per la sua conformazione e compattezza, ha saputo mantenere una rotta decisa ed affrontare con particolare resistenza le nebbie della crisi, senza mai perdere di vista gli obiettivi strategici da perseguire, tra tutti il mantenimento dei livelli di traffico passeggeri e crocieristici ai quali oggi guardiamo con estrema soddisfazione'. spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna.



Cruise, nei porti della Sardegna sono già 180 le navi in arrivo nel 2022

16 aprile 2022 - Giancarlo Barlazzi

Guerra Ucraina, l'Italia chiude i porti alle navi russe

Circolare del Comando generale delle Capitanerie di porto recepisce il regolamento Ue. La misura in vigore da domani La guerra Ucraina-Russia passa anche per il nostro mare. e a quelle che abbiano cambiato la propria bandiera da russa a qualsiasi altra nazionalità dopo il 24 febbraio scorso. E' quanto stabilisce una circolare del Comando generale delle Capitanerie di porto, che recepisce il regolamento Ue dell' 8 aprile scorso "concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina". Il , si legge nella circolare del comando generale della Guardia Costiera, in porto per motivi di sicurezza marittima e di persone in pericolo in mare.



The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there is a navigation menu with 'HOME', 'ENRICA', and 'GRUPPO DROSOCOPIO'. The Adnkronos logo is prominently displayed. The date 'Sabato 16 Aprile 2022' and the page number 'Pagina 11/13' are visible in the top right corner. The main article title is 'Guerra Ucraina, l'Italia chiude i porti alle navi russe'. Below the title, the date and time '16 aprile 2022 | 15:59' and the reading time 'LETTURA: 1 minuto' are shown. The article text begins with 'Circolare del Comando generale delle Capitanerie di porto recepisce il regolamento Ue. La misura in vigore da domani'.

Ucraina. Capitanerie di Porto. Da domani porti italiani chiusi a navi russe

Da domani i porti italiani saranno off limits per le navi russe e il divieto varrà anche per le imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio. La misura è contenuta in una circolare del Comando generale delle Capitanerie di Porto che recepisce la direttiva dell'Unione europea dell'8 aprile scorso con la quale sono state introdotte le ulteriori sanzioni nei confronti della Russia. Le navi che si trovano attualmente nei porti italiani, dice la circolare, dovranno lasciarli subito dopo il completamento delle proprie attività commerciali. Con il regolamento Ue 2022/576 dell'8 aprile 2022 ricorda la circolare è stato modificato il regolamento Ue 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina. E, in particolare, è stato inserito l'articolo 3 sexies bis del regolamento Ue che vieta l'accesso ai porti nazionali alle navi di bandiera russa, dopo il 16 aprile 2022. Tale misura aggiunge la circolare si applica anche nei confronti delle navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 febbraio 2022.

Home Chi Siamo Area Clienti Corporate RSS Agenpress Contatti

START NOW

1. Click "Start Now"
2. Download Now
3. Get Quick Access To Easy Search Tool

Easy Search Tool

Home > Estero

Ucraina. Capitanerie di Porto. Da domani porti italiani chiusi a navi russe

ESTERO | 16 Aprile 2022 |



ALTRE NEWS

Minacce di Putin
Individuati 3 presunti autori, tra questi una casalinga con "difficoltà economiche"

Ucraina. Le truppe russe
hanno ucciso 200 bambini, 360 sono rimasti feriti

L' Italia ha chiuso i porti alle navi russe. Ma non a tutte

La lista delle esenzioni è lunga e vede, in cima, le gasiere e le petroliere, oltre a quelle che portano metalli indispensabili all' industria nazionale

AGI - Porti italiani vietati per le navi russe a partire dal giorno di Pasqua. Lo prevede una circolare del Comando generale delle Capitanerie di porto, che recepisce il regolamento Ue dell' 8 aprile sulle misure restrittive nei confronti della Russia . Nel quale, ricorda la circolare, "è stato inserito l' articolo 3 sexies bis che vieta l' accesso ai porti nazionali alle navi di bandiera Russa, dopo il 16 Aprile 2022; tale misura si applica anche nei confronti delle navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 Febbraio 2022". Le navi russe attualmente ancorate nei porti italiani "alla luce dei chiarimenti ricevuti dalla Commissione Europea, potranno permanere in porto fino al completamento delle proprie attività commerciali , momento in cui dovranno lasciare lo stesso". Il divieto non si applica, recita l' ordinanza dell' 8 aprile, "nel caso di una nave che necessita di assistenza alla ricerca di riparo, di uno scalo di emergenza in un porto per motivi di sicurezza marittima, o per salvare vite in mare". Inoltre le autorità competenti possono autorizzare una nave ad accedere a un porto, "alle condizioni che ritengono appropriate" , se questo è necessario per "l' acquisto, l' importazione o il trasporto nell' Unione di gas naturale e petrolio, compresi i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, titanio, alluminio, rame, nichel, palladio, minerali di ferro, nonché taluni prodotti chimici e ferrosi elencati", e anche "l' acquisto, l' importazione o il trasporto di prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compreso il frumento e i fertilizzanti la cui importazione, il cui acquisto e il cui trasporto sono consentiti ai sensi della presente decisione", e ancora "scopi umanitari", "il trasporto di combustibile nucleare e altri beni strettamente necessari al funzionamento delle capacità nucleari civili" oppure "l' acquisto, l' importazione o il trasporto nell' Unione di carbone e altri combustibili fossili solidi".

AGI - Agenzia Italia



Ucraina | Il punto delle ore 14 - Mosca vieta l'ingresso di Johnson in Russia

Londra invia forze speciali a Kiev per addestrare l'esercito

Altissima tensione diplomatica fra Mosca e l'Occidente a causa del conflitto in Ucraina. Mentre si moltiplicano gli appelli del presidente ucraino Zelensky per ottenere aiuti militari, le sanzioni adottate dalla Gran Bretagna nei confronti della Russia hanno spinto il Cremlino a vietare l'ingresso nel Paese al premier britannico Boris Johnson e a molti altri alti funzionari. Una mossa che arriva anche "in risposta alla campagna informativa e politica di Londra volta a isolare la Russia a livello internazionale, creare condizioni per limitare il nostro Paese e strangolare l'economia interna". La Gran Bretagna, secondo quanto riferisce il Times, avrebbe inviato inoltre forze speciali a Kiev nelle ultime due settimane per addestrare i militari ucraini nell'impiego di alcuni tipi di armi forniti da Londra, in particolare i razzi anti-carro Nlaw. Da domani i porti italiani saranno off limits per le navi russe e il divieto varrà anche per le imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio. La misura è contenuta in una circolare del Comando generale delle Capitanerie di Porto che recepisce la direttiva dell'Unione europea dell'8 aprile scorso con la quale sono state introdotte le ulteriori sanzioni nei confronti della Russia. Nel suo ultimo video-discorso ripreso dai media internazionali, Zelensky ha nuovamente chiesto più armi per Kiev e più sanzioni contro Mosca. "Se qualcuno dice: 'un anno o anni', io rispondo: 'puoi rendere la guerra molto più breve'. Più e prima avremo tutte le armi che abbiamo richiesto, più forte sarà la nostra posizione e prima arriverà la pace - ha detto - Prima il mondo democratico riconoscerà che l'embargo petrolifero contro la Russia e il blocco completo del suo settore bancario sono passi necessari verso la pace, prima la guerra finirà". La Germania da parte sua ha confermato l'intenzione di portare a 2 miliardi il budget per gli aiuti militari internazionali, la maggior parte dei quali sarà destinata proprio all'Ucraina. Zelensky ha anche tracciato un bilancio del conflitto, parlando di 2.500-3.000 militari ucraini uccisi dall'inizio del conflitto, mentre per le forze armate di Kiev i militari russi che hanno perso la vita sono "almeno 20.100". Dopo 52 giorni di combattimenti si registrano anche 163 aerei da caccia abbattuti, oltre a 145 elicotteri e 138 droni, 762 carri armati, 371 pezzi di artiglieria, 1.982 veicoli blindati e 125 sistemi di lanciamissili. Il commissario per i diritti umani del Parlamento ucraino, Liudmyla Denisova, ha riferito invece che è salito a 200 il numero di bambini rimasti uccisi dall'inizio dell'invasione russa, ed altri 360 sono stati feriti. Secondo la polizia, 900 civili trovati morti nella regione che circonda Kiev sarebbero stati uccisi con colpi di pistola e poi abbandonati nelle strade o sepolti sommariamente. Nella regione di Zaporizhzhia, inoltre, le autorità locali denunciano che dall'inizio dell'invasione le forze russe hanno rapito più di 30 tra sindaci e deputati locali. L'offensiva russa ha preso di mira le principali città ucraine, a partire



Ansa

Focus

dalla capitale Kiev dove le sirene hanno risuonato nella notte ed in mattinata è stata bombardata una fabbrica di carri armati in periferia. Gli esperti ucraini ritengono che l'obiettivo principale sia il "centro di controllo" un bunker sotto l'Ufficio di Zelensky nel centro della città. L'amministrazione cittadina ha invitato quindi i residenti a non rientrare a casa e tenersi al sicuro. Sotto attacco sono anche Lyschansk e Severodonetsk dove è stato colpito un gasdotto. Missili hanno colpito e danneggiato l'aeroporto di Oleksandria. Le forze armate ucraine hanno poi riferito di avere respinto 10 attacchi nemici nei territori di Donetsk e Lugansk nelle ultime 24 ore. Nel mirino dell'esercito russo - che secondo il New York Times sta schierando elicotteri d'attacco lungo il confine orientale e inviando altre truppe e pezzi di artiglieria per prepararsi al previsto assalto nell'est - c'è ancora soprattutto la città martire di Mariupol, dove aspri combattimenti sono proseguiti anche questa mattina. "Stiamo facendo di tutto per salvare la nostra gente a Mariupol", ha spiegato Zelensky in un video al Paese ripreso dall'Ukrainska Pravda. La popolazione civile, alla quale dal 18 aprile l'esercito russo vieterà gli spostamenti nei diversi quartieri cittadini, potrà lasciare oggi la città, nell'ambito di un piano di evacuazione che comprende anche altre cinque città nell'Est del Paese ed un totale di nove corridoi umanitari. Ma la pioggia ha bloccato i bus e i residenti sono stati invitati a utilizzare mezzi privati.

Ucraina: da domani porti italiani off limits a navi russe

Stop anche a imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo 24/2

(ANSA) - ROMA, 16 APR - Da domani i porti italiani saranno off limits per le navi russe e il divieto varrà anche per le imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio. La misura è contenuta in una circolare del Comando generale delle Capitanerie di Porto che recepisce la direttiva dell'Unione europea dell'8 aprile scorso con la quale sono state introdotte le ulteriori sanzioni nei confronti della Russia. Le navi che si trovano attualmente nei porti italiani, dice la circolare, dovranno lasciarli subito dopo "il completamento delle proprie attività commerciali". Con il regolamento "Ue 2022/576 dell'8 aprile 2022 - ricorda la circolare - è stato modificato il regolamento Ue 833/2014 'concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina'. E, in particolare, è stato inserito l'articolo 3 sexies bis del regolamento Ue che "vieta l'accesso ai porti nazionali alle navi di bandiera russa, dopo il 16 aprile 2022". "Tale misura - aggiunge la circolare - si applica anche nei confronti delle navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 febbraio 2022". Il documento delle Capitanerie di Porto ricorda infine che il divieto - come previsto dal regolamento Ue - non si applica alle navi che hanno bisogno di assistenza o di rifugio, che richiedono di poter accedere ai porti per motivi di sicurezza marittima o che hanno salvato vite in mare. (ANSA).



Ucraina | Il punto delle ore 17 - Porti italiani vietati a navi russe

Mosca vieta l'ingresso di Johnson in Russia

Le navi russe, da domani, non potranno gettare l'ancora nei porti italiani. La decisione rientra nel pacchetto di sanzioni decise dall'Europa nei confronti di Mosca per l'invasione dell'Ucraina. E per evitare aggiramenti lo stop all'entrata nei porti riguarda anche le navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 febbraio 2022. Contemporaneamente Roma ha riaperto la rappresentanza diplomatica in Ucraina. 'Un segno di speranza' ha detto l'ambasciatore Pier Francesco Zazo da Kiev dove ha fatto rientro. Intanto il conflitto, oltre il cinquantesimo giorno, miete nuove vittime e registra continui attacchi a città e villaggi. Ed è di oggi la denuncia di 'rastrellamenti e deportazioni'. 'I russi stanno raccogliendo tutti gli uomini di Mariupol e li trasferiscono a Bezimenne, un villaggio del Donetsk sotto il loro controllo', riporta l'agenzia Unian, sottolineando che una volta trasferiti "gli vengono sequestrati i documenti in attesa di nuovo ordine". "Stanno compiendo una intensa 'pulizia' degli uomini, abbiamo le prime conferme", ha scritto su Telegram un consigliere del sindaco della città, Petro Andryushchenko. Sempre oggi raid russi, contro una fabbrica di armi in un distretto di Kiev, hanno provocato un morto e diversi feriti ha riferito il sindaco Vitali Klitschko. Bombardamenti sono in corso in diverse zone del paese dei girasoli. Una grossa nuvola di fumo si è alzata dal distretto di Darnytsky nel sud-est della capitale dopo quelli che Mosca ha definito "attacchi a lungo raggio di alta precisione" contro l'impianto che produce armamenti. A poche ore dalla Pasqua, cristiana, ortodossa ed ebraica e nel mese sacro dell'Islam, il conflitto non volge certo alla fine. E oltre a fare nuove vittime rischia di ridurre la capacità di resistere ai combattimenti. Tanto che c'è preoccupazione al Pentagono che le oltre 40.000 munizioni, inviate dagli Stati Uniti a Kiev, nel nuovo pacchetto da 800 milioni di dollari di aiuti militari, possano non bastare a fronteggiare gli intensi combattimenti attesi nei prossimi giorni. E l'asticella della tensione, tra Mosca e l'Occidente, si alza anche sul fronte diplomatico. Mentre si moltiplicano gli appelli del presidente ucraino Zelensky per ottenere aiuti militari, le sanzioni adottate dalla Gran Bretagna nei confronti della Russia hanno spinto il Cremlino a vietare l'ingresso nel Paese al premier britannico Boris Johnson e a molti altri alti funzionari. La Russia risponde con rabbia all'isolamento internazionale che pesa soprattutto sull'economia del Paese. La Gran Bretagna, inoltre, secondo il Times, è entrata in territorio ucraino con forze speciali per addestrare i militari ucraini nell'impiego di alcuni tipi di armi forniti da Londra, come i razzi anti-carro Nlaw. Una mossa che ha irrigidito non poco il Cremlino. Zelensky è tornato a chiedere più armi all'Occidente per 'rendere la guerra più breve'. Più e prima avremo tutte le armi che abbiamo richiesto - ha spiegato in un video messaggio -, più forte sarà la nostra posizione e prima



Ansa

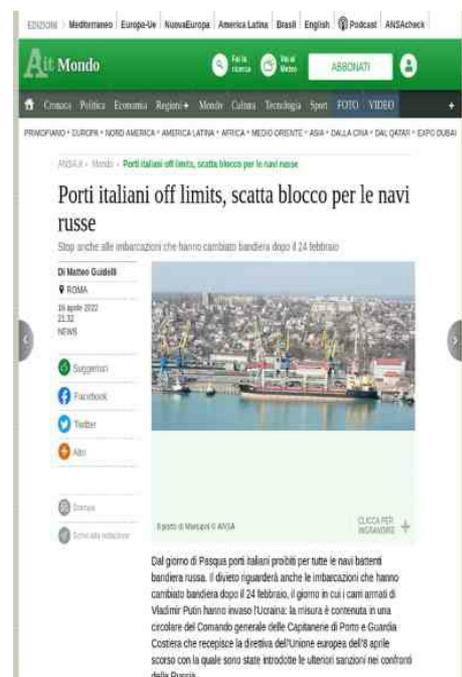
Focus

arriverà la pace. Prima il mondo democratico riconoscerà che l' embargo petrolifero contro la Russia e il blocco completo del suo settore bancario sono passi necessari verso la pace, prima la guerra finirà". La Germania da parte sua ha confermato l' intenzione di portare a 2 miliardi il budget per gli aiuti militari internazionali, la maggior parte dei quali sarà destinata proprio all' Ucraina. Un nuovo bilancio del conflitto parla di 2.500-3.000 militari ucraini uccisi dall' inizio del conflitto, mentre per le forze armate di Kiev i militari russi che hanno perso la vita sono "almeno 20.100". Dopo 52 giorni di combattimenti si registrano anche 163 aerei da caccia abbattuti, oltre a 145 elicotteri e 138 droni, 762 carri armati, 371 pezzi di artiglieria, 1.982 veicoli blindati e 125 sistemi di lanciamissili. Il commissario per i diritti umani del Parlamento ucraino, Liudmyla Denisova, ha riferito invece che è salito a 200 il numero di bambini rimasti uccisi dall' inizio dell' invasione russa, ed altri 360 sono stati feriti. Secondo la polizia, 900 civili trovati morti nella regione che circonda Kiev sarebbero stati uccisi con colpi di pistola e poi abbandonati nelle strade o sepolti sommariamente. Nella regione di Zaporizhzhia, inoltre, le autorità locali denunciano che dall' inizio dell' invasione le forze russe hanno rapito più di 30 tra sindaci e deputati locali. Nel mirino dell' offensiva russa ci sono le principali città ucraine, a partire dalla capitale Kiev dove le sirene hanno risuonato nella notte e in mattinata è stata bombardata una fabbrica di carri armati in periferia. Le forze russe mirano al "centro di controllo", un bunker sotto l' Ufficio di Zelensky nel centro della capitale. L' alta tensione e l' attesa di nuovi attacchi fanno sì che la popolazione venga invitata a non rientrare a casa e tenersi al sicuro. Sotto attacco anche Lyschansk e Severodonetsk dove è stato colpito un gasdotto; missili hanno danneggiato l' aeroporto di Oleksandria. Le forze armate ucraine riferiscono di avere respinto 10 attacchi nella zona di Donetsk e Lugansk nelle ultime 24 ore.

Porti italiani off limits, scatta blocco per le navi russe

Stop anche alle imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio

Dal giorno di Pasqua porti italiani proibiti per tutte le navi battenti bandiera russa. Il divieto riguarderà anche le imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio, il giorno in cui i carri armati di Vladimir Putin hanno invaso l'Ucraina: la misura è contenuta in una circolare del Comando generale delle Capitanerie di Porto e Guardia Costiera che recepisce la direttiva dell'Unione europea dell'8 aprile scorso con la quale sono state introdotte le ulteriori sanzioni nei confronti della Russia. Oltre al blocco delle navi, il pacchetto approvato a Bruxelles dai 27 ambasciatori degli Stati membri prevede una graduale eliminazione all'import di carbone, che vale 4 miliardi di euro l'anno, lo stop alla circolazione dei tir di Mosca sulle strade Ue, ulteriori divieti all'export di prodotti high-tech verso la Russia, tra i quali i semiconduttori avanzati e computer quantistici. Altre misure riguardano poi il divieto per le imprese russe di partecipare agli appalti pubblici nei paesi dell'Unione, quello per altre quattro banche di effettuare transazioni con l'Ue e l'allargamento dei nominativi delle personalità russe inserite nella black list. Per il blocco delle navi, invece, l'Ue ha previsto alcune eccezioni che riguardano il trasporto di aiuti umanitari, cibo ed energia. Indicazioni che sono state recepite nella circolare del Comando generale della Guardia Costiera relativa proprio alle 'Misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina' e indirizzata ai comandi sul territorio e anche, tra gli altri, alla Farnesina, al Viminale e all'Agenzia delle Dogane. Nel documento si fa in particolare riferimento all'articolo 3 sexies bis del Regolamento Ue che, appunto, "vieta l'accesso ai porti nazionali alle navi di bandiera russa, dopo il 16 aprile 2022": una misura che, aggiunge la circolare, "si applica anche nei confronti delle navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 febbraio 2022". Proprio su quest'ultimo punto la Guardia Costiera sottolinea che nel caso in cui le verifiche sul passaggio di bandiera da uno Stato all'altro "non possano essere valutate con certezza" sulla base delle banche dati a disposizione, si dovranno rintracciare le informazioni nel 'Continuous Synopsis Record', vale a dire una sorta di registro detenuto dall'autorità marittima dove viene riportata tutta la vita di una nave. Il divieto di approdo include anche la possibilità di gettare l'ancora in rada e riguarda in particolare "ogni nave da passeggeri e le navi da carico" con tonnellaggio superiore alle 500 Gt (gross tonnage, stazza lorda) "impiegate in attività commerciali ed in navigazione internazionale". Non si applica dunque alle navi che hanno bisogno di assistenza o rifugio, che richiedono di poter accedere ai porti per motivi di sicurezza marittima o che hanno salvato vite in mare. E non si applica alle imbarcazioni da diporto, ad eccezione di quelle che svolgono attività commerciali, come il noleggio. Significa ad esempio che



Ansa

Focus

uno yacht di un oligarca non inserito nella black list Ue può entrare e uscire senza problemi dai porti italiani. Ma che succede alle navi che sono già nei porti? Al momento, fanno sapere le Capitanerie, non ci sono navi russi nei porti italiani. In ogni caso, poiché il Regolamento europeo non dà indicazioni specifiche a riguardo, sono stati chiesti una serie di chiarimenti alla Commissione europea e quest' ultima ha risposto che se un' imbarcazione russa si trova in un qualunque scalo europeo, potrà "permanere in porto fino al completamento delle proprie attività commerciali" e poi dovrà lasciarlo.

Da domani porti italiani off-limits per le navi russe

Recepito regolamento Ue dell' 8 aprile scorso

Roma, 16 apr. (askanews) - Porti italiani off-limits per le navi russe. A partire da domani, secondo una circolare del Comando generale delle Capitanerie, i mezzi ancorati negli scali di casa nostra potranno restare solo fino al completamento delle proprie attività commerciali. Di fatto - si spiega - è stato recepito il regolamento Ue dell' 8 aprile scorso riguardo le misure restrittive nei confronti della Russia. Nel provvedimento "è stato inserito l' articolo 3 sexies bis che vieta l' accesso ai porti nazionali alle navi di bandiera Russa, dopo il 16 Aprile 2022; tale misura si applica anche nei confronti delle navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 Febbraio 2022". E quindi le navi russe ad oggi ancorate nei porti italiani "alla luce dei chiarimenti ricevuti dalla Commissione Europea, potranno permanere in porto fino al completamento delle proprie attività commerciali, momento in cui dovranno lasciare lo stesso". Il divieto non si applica "nel caso di una nave che necessita di assistenza alla ricerca di riparo, di uno scalo di emergenza in un porto per motivi di sicurezza marittima, o per salvare vite in mare". Poi le autorità possono autorizzare una nave ad accedere a un porto, "alle condizioni che ritengono appropriate", se questo è necessario per "l' acquisto, l' importazione o il trasporto nell' Unione di gas naturale e petrolio, compresi i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, titanio, alluminio, rame, nichel, palladio, minerali di ferro, nonché taluni prodotti chimici e ferrosi elencati". Il divieto per "l' acquisto, l' importazione o il trasporto di prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compreso il frumento e i fertilizzanti la cui importazione, il cui acquisto e il cui trasporto sono consentiti ai sensi della presente decisione", e ancora "scopi umanitari", "il trasporto di combustibile nucleare e altri beni strettamente necessari al funzionamento delle capacità nucleari civili" o "l' acquisto, l' importazione o il trasporto nell' Unione di carbone e altri combustibili fossili solidi". Red/Nav/Int9.



Germania, il Governo deve accelerare sui terminal per il Gnl

Berlino. La Germania, ultimamente, ha firmato contratti per l' affitto di tre terminal galleggianti di Gnl e sta valutando l' idea per

Berlino . La Germania, ultimamente, ha firmato contratti per l' affitto di tre terminal galleggianti di Gnl e sta valutando l' idea per ottenere un quarto. Per questi terminal Gnl galleggianti vengono presi in considerazione varie località portuali nella Germania settentrionale, inclusa Amburgo. La spesa programmata per l' affitto sarà contenuta entro i tre miliardi di euro su 10 anni e dovrebbero fornire capacità aggiuntive già nell' inverno 2022/2023; naturalmente vanno risolte i requisiti tecnici e legali a breve termine, per la realizzazione delle condotte di collegamento. All' inizio di marzo, Robert Habeck, Ministro federale tedesco per gli Affari Economici e l' Azione per il clima, ha posto il tema dei terminal Gnl in cima all' agenda. Da allora, l' Autorità per l' Ambiente, il clima, l' energia e l' agricoltura (BUKEA) ha esaminato in stretta collaborazione con la BMWK, l' Hamburger Energiewerke, la Gasnetz Hamburg e l' Autorità Portuale di Amburgo se e come tali terminal di noleggio del gas potrebbero essere utilizzati in Amburgo a breve termine. Il gas liquefatto è stoccato su queste piattaforme mobili, note come unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione (FSRU), e può quindi essere convertito in gas quando necessario. Secondo le Autorità, queste piattaforme potrebbero aiutare da subito a mantenere la sicurezza dell' approvvigionamento energetico in Germania durante un periodo di transizione e sostituire in larga misura il gas proveniente dalla Russia. Non solo piattaforme mobili galleggianti per stoccare gas, ma la Germania, il mese scorso ha approvato anche il suo primo rigassificatore onshore. In questo contesto, la Banca statale tedesca KfW e l' utility olandese Gasunie hanno firmato un memorandum d' intesa (MofU) sulla costruzione del primo terminal di gas naturale liquefatto (Gnl) a Brunsbüttel, alla foce del fiume **Elba** e a poca distanza dal porto di Amburgo. Un MofU è la prima delle tre fasi contrattuali tipiche dei progetti più grandi. Il terminal Gnl sarà di proprietà congiunta della Germania e dell' utility olandese, e avrà una capacità di rigassificazione annuale di 8 miliardi di metri cubici. Tale scelta per il Governo tedesco è strategica per un aumento della sicurezza dell' approvvigionamento e contribuisce a una maggiore indipendenza dalle importazioni di gas naturale legate ai gasdotti nell' Europa nord-occidentale. La Germania si prepara così a creare una riserva strategica di gas e carbone per ridurre la dipendenza dalla Russia; il terminale si spera che entrerà in funzione entro il 2024, superando diversi adempimenti nazionali ed europei prima che possa iniziare la sua costruzione. Per alleviare le preoccupazioni degli ambientalisti e per placare i Verdi, secondo partito del Governo tedesco, sono stati formulati piani per 'convertire' in futuro il terminal all' importazione di derivati dell' idrogeno verde come l' ammoniaca. Abele Carruezzo.



Guerra Russia-Ucraina: porti italiani off limits alle navi russe da domenica

Roma. I porti italiani saranno chiusi alle navi russe da domenica prossima e il divieto sarà valido anche per le imbarcazioni che hanno

Roma . I porti italiani saranno chiusi alle navi russe da domenica prossima e il divieto sarà valido anche per le imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio. La misura è contenuta in una circolare del Comando Generale delle Capitanerie di Porto che recepisce la direttiva dell'Unione europea dell'8 aprile scorso con la quale sono state introdotte le ulteriori sanzioni nei confronti della Russia. Le navi che si trovano attualmente nei porti italiani, dice la circolare, dovranno lasciarli subito dopo 'il completamento delle proprie attività commerciali'. Con il Regolamento 'Ue 2022/576 dell'8 aprile 2022 - ricorda la circolare - è stato modificato il precedente Regolamento Ue 833/2014 (concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina)'. E, in particolare, è stato inserito l'articolo 3 sexies bis del Regolamento Ue che 'vieta l'accesso ai porti nazionali alle navi di bandiera russa, dopo il 16 aprile 2022'. 'Tale misura - continua la circolare - si applica anche nei confronti delle navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 febbraio 2022'. Naturalmente, sono garantite alcune eccezioni previste dalla normativa Ue. La circolare e direttiva del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto specifica che il divieto non si applica alle navi che hanno bisogno di assistenza o di rifugio, che richiedono di poter accedere ai porti per motivi di sicurezza marittima o che hanno salvato vite in mare.



DA OGGI

I porti italiani saranno vietati alle navi russe

Vietato l'accesso ai porti italiani alle navi con bandiera russa a partire da oggi. Lo stabilisce una circolare del Comando Guardia Costiera che recepisce e applica il Regolamento dell'Ue sulle sanzioni alla Russia dello scorso 8 aprile. Il divieto vale anche nei confronti delle navi che abbiano cambiato la propria bandiera, da russa a qualsiasi altra nazionalità, dopo il 24 febbraio.

Le autorità competenti possono autorizzare una nave ad accedere a un porto se questo è necessario per «l'acquisto, l'importazione o il trasporto nell'Unione di gas naturale e petrolio, compresi i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, titanio, alluminio, rame, nichel, palladio, minerali di ferro, nonché taluni prodotti chimici e ferrosi elencati».

